

Anno 2 - Numero 1
Febbraio 2008

L'eco
del TEVERE

periodico della Valtiberina Toscana

a cura dell'Associazione Saturno



PRIMA



DOPO

Impresa Edile
Maggini Claudio & C.



R istrutturazioni
Costruzioni in pietra
R estauri

Lavorazione e vendita
materiali in pietra e marmi lavorati a mano

Via Ponte alla Piera 66/C - Anghiari (AR) - Tel. 0575 723082
www.magginiclaudio.it

Tizzi
Automobili
di Quartucci e Franceschini



Audi

Service Partner

Sansepolcro
Tel. 0575.720346



di Foni Massimo e Fabrizio

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
E AUTOMATIZZAZIONI

0575 - 789377

- ANGIARI -

wineuropa.it

internet
solutions

ISP
ASP

Web Agency

Web Marketing

0575 740891

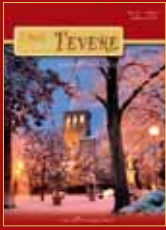
europa



Editoriale

SATURNO

A S S O C I A Z I O N E



SOMMARIO

L'eco del Tevere

iscrizione registro stampa n. 6/07
autorizzazione del Tribunale di Arezzo 2 marzo 2007

anno 2 - numero 1 febbraio 2008

periodico edito da
ASSOCIAZIONE SATURNO

Via Carlo Dragoni, 40
52037 Sansepolcro (AR)
Tel. 0575 749615 - Fax 0575 721670
e-mail: info@associazionesaturno.it
P. Iva 01908120510

tiratura 15000 copie

DIRETTORE EDITORIALE
Claudio Roselli

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Roselli

IN REDAZIONE
Anna Maria Citernesni
Francesco Crociani
Francesco Del Teglia
Luigi Falasconi
Michele Foni
Andrea Franceschetti
Maria Pia Oelker
Claudio Roselli
Cinzia Scatragli

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Tiziana Bani

STAMPA
Grafiche Borgo srl - Sansepolcro

RINGRAZIAMENTI
Dott. Antonio Cominazzi

A mici lettori,

anno nuovo, motivazioni ancora maggiori e voglia di proseguire in quella che è da considerare una missione a tutti gli effetti per chi ha nel proprio dna il gusto di informare in maniera tempestiva, corretta e imparziale. Inizia con il 2008 un nuovo capitolo della nostra ancor breve avventura (non a caso, è soltanto l'anno II, anche se un qualcosa sta comunque a significare) e Voi lettori siete sempre più il nostro punto di riferimento. "L'eco del Tevere" continuerà a raggiungere le Vostre case e lo farà d'ora in poi ogni due mesi, per dare una maggiore freschezza e frequenza a notizie e argomenti di attualità. Per quanto ci riguarda, cercheremo di migliorare ulteriormente il nostro ruolo di stimolatori, al fine di aumentare l'interesse e la qualità del dibattito attorno alle sorti di una vallata che tanto ci sta a cuore. Confidiamo perciò in un forte spirito di collaborazione che sarà determinante, ben consapevoli del fatto che solo Voi siete i veri arbitri della situazione. L'anno nuovo porta infine in dote anche il giornale web della nostra associazione (www.saturnonotizie.it), ulteriore strumento sia per garantire l'informazione quotidiana in tempo reale, sia per renderVi protagonisti a pieno titolo. Perché sarete liberi di esprimere qualsiasi opinione. Buon 2008 a tutti!

Claudio Roselli
direttore responsabile
"L'eco del Tevere"

	CONTENUTI
4	Sansepolcro: anno chiave per la giunta Polcri
5	Sansepolcro: ok agli stranieri, purchè in regola
6	Il Partito Democratico a Sansepolcro: delegati e opinioni
8	Comunità Montana: la progettazione per il territorio
9	Nasce www.saturnonotizie.it
10	Anghiari: le priorità di quest'anno
11	Monterchi: il successo del presepe vivente
12	Caprese: il comitato replica sulla Co2
13	Pieve Santo Stefano: il centenario della nascita di Fanfani
14	Badia Tedalda: il sindaco alza la voce in favore del canile
14	Sestino: si allarga il museo diffuso
15	Imprenditoria in vetrina: Marco Del Siena
16	Questione di gusto: Il Borghetto
17	Questione di gusto: Castello di Sorci
18	Gli appuntamenti in Valtiberina
19	Cronoscalata dello Spino: duplice validità tricolore
20	Inchiesta: la "bella vita" a Sansepolcro e in Valtiberina
22	La Valtiberina di ieri
24	Consorzio "Terra della Valtiberina": i programmi del 2008
25	Sociale: la casa di riposo "Villa Serena"
26	Cultura e storia: viaggio in Marocco
27	Cultura: giovanissimo studente diventa romanziere
28	Politica e territorio: intervista a Lorenzo Zirri
29	Qualità e risparmio energetico: la ditta Baroni
30	Medicina: obesità al bando

Anno decisivo per il mandato di Franco Polcri

Con l'arrivo del nuovo anno si è aperto uno scenario importante per le prospettive della Buitoni. La notizia relativa alla cessione della produzione e della rete vendita da parte di Nestlé Italiana non coglie certo di sorpresa e la posizione di tutti i livelli istituzionali è di attesa, vigile e fiduciosa, come del resto quella dei sindacati". Franco Polcri, sindaco di Sansepolcro, parte dalla stretta attualità del momento per parlare del 2008 e degli impegni che attendono l'amministrazione da lui guidata. "Inutile dire che siamo in una fase di transizione e di ristrutturazione - prosegue il primo cittadino sempre per ciò che riguarda la Buitoni - ma i segnali e le modalità di passaggio ad un'altra proprietà che avrà in concessione l'utilizzo dello storico marchio, uno dei simboli della città e di tutto il territorio altotiberino, fanno ben pensare ad una soluzione di garanzia per il mantenimento dei livelli di occupazione e di produzione. L'incontro con realtà produttive diverse da quelle locali potrebbe anche portare prospettive ed progettualità nuove, ma sempre legate a quella tradizione artigianale da cui è nata la Buitoni e che questa amministrazione vuole rilanciare, nella forma del sostegno alle piccole e medie aziende.

Sindaco, si può affermare che al termine dell'anno 2008 la sua amministrazione avrà di fatto compiuto il giro di boa? "Sì, sarà un anno decisivo, poichè gli atti che verranno approvati e i provvedimenti predisposti sono di importanza centrale nel completamento della realizzazione del programma amministrativo. Mi riferisco senza dubbio agli strumenti urbanistici: la predisposizione del piano strutturale che, oltre a regolare in modo ordinato lo sviluppo della città, conterrà importanti previsioni come l'indicazione delle aree di costruzione di una nuova caserma per i vigili del fuoco e di una nuova scuola primaria, per la quale verrà presto aperto un confronto; mi riferisco all'avvio delle progettazioni contenute nel contratto di quartiere II per la riqualificazione di Porta Romana, che hanno ottenuto l'approvazione del Ministero delle Infrastrutture ed all'imminente partenza delle procedure necessarie all'attivazione del "project financing", lo strumento che permetterà la realizzazione di un'opera "storica", quale il secondo ponte sul Tevere che il Comune ha deciso di realizzare a Molino del Tevere, valorizzando così la via dei Banchetti. In questi anni è stato effettuato un grosso lavoro di programmazione; efficacia e benefici saranno evidenti nel corso del tempo: basti pensare a tutta la macchina, già partita, dei lavori pubblici con la ristrutturazione delle scuole, la sistemazione

delle strade, dei parcheggi, della pubblica illuminazione, del decoro urbano del centro storico e delle aree verdi, oppure al piano di riorganizzazione sia della mobilità in centro che dell'offerta formativa e didattica degli istituti scolastici superiori, alla ricerca di spazi ricreativi per i giovani (che arriveranno!), con la ristrutturazione e la destinazione di alcuni locali dell'ex edificio delle poste, o ancora più semplicemente all'impegno per una ridistribuzione razionale degli spazi riservati agli uffici comunali. Quest'anno inoltre, verrà approvato il protocollo sulla sanità, frutto di una politica di difesa e qualificazione del presidio ospedaliero di vallata e di alcune specializzazioni: la terapia oncologica, i servizi di geriatria, la razionalizzazione delle guardie mediche e la chirurgia, commisurata alle esigenze territoriali riscontrate nella tradizione del servizio ospedaliero locale". **A Lei nelle vesti di assessore alla Cultura domando: quali progetti ci sono per il 2008?** "Intanto ci sono gli appuntamenti classici e questi non hanno certo bisogno di essere riformati, considerato - per esempio - il successo che quest'anno sta avendo la stagione teatrale al Dante, come qualità della proposta e come affluenza di pubblico intervenuto fin dai primi appuntamenti in cartellone. Si conferma, quindi, come appuntamento classico per l'inverno ed inizio primavera, dopodichè l'offerta culturale di teatro proseguirà con la rassegna estiva toscana di teatro sperimentale e di ricerca denominata "Kilowatt" e con il teatro popolare delle compagnie di Sansepolcro, che sarà valorizzato con un progetto di spettacoli realizzati per le strade e per le piazze del Borgo, dal titolo "La città recitata". Un'altra conferma riguarda l'autunno, ovvero la stagione concertistica "Musica in Prospettiva", nata come evoluzione del Symphonia Festival, mentre in estate tornerà la seconda edizione di spettacoli con musica jazz. La novità è invece rappresentata dagli eventi di musica contemporanea per giovani che l'amministrazione ha intenzione di organizzare, così come saranno seguiti e valorizzati i concerti della banda cittadina della Filarmonica dei Perseveranti. C'è poi da considerare tutta la serie di incontri culturali e convegnistici proposti dall'Istituzione Museo Biblioteca Archivi Storici, ma il 2008 sarà l'anno dell'impegno per il restauro dell'affresco di Gerino da Pistoia, collocato - e quasi invisibile - sulla facciata di una abitazione di piazza della Repubblica, nonchè sarà l'anno del restauro delle ceramiche apposte sulla facciata di palazzo Pretorio per la preparazione della mostra itinerante sui Della Robbia".

Anna Maria Citeresi



Comune di

Sansepolcro

Ok agli stranieri, purchè siano in regola

La proposta di ordinanza del vicesindaco Mercati

Disposizioni ben precise che disciplinino la presenza di extracomunitari e rom nel territorio di Sansepolcro e videosorveglianza nei punti più critici del centro storico per evitare il ripetersi di atti vandalici, altro fenomeno soggetto a periodiche ricadute. Un vero e proprio giro di vite, quello che l'amministrazione comunale ha intenzione di dare in nome di una maggiore sicurezza per chi vive in città, oppure per chi la visita o la frequenta spesso? Mettiamola in questi termini - se preferite - ma certa è una cosa: non si tratta di una manovra discriminatoria, anche perché nel secondo dei casi sopra riportati (gli atti vandalici, appunto) spesso sono coinvolti proprio giovani del posto. Non solo fioriere o elementi di arredo urbano, ma in ultimo anche auto in sosta e patrimonio più in generale nel mirino di chi trascorre le notti (in particolare quelle del week-end) adoperando le mani nel peggiore dei modi e senza alcun plausibile motivo. D'altronde, il buio e la calma piatta di determinati "angoli" sono complici di successo. Se pertanto di intolleranza si può parlare, questa è indirizzata verso coloro che non rispettano i dettami della civile convivenza. Per ciò che riguarda il movimento degli stranieri - l'aspetto messo di più a fuoco nello specifico - il vicesindaco biturgense Simone Mercati è già partito con l'iter che dovrà trasformare in ordinanza la proposta in fase di valutazione assieme ai colleghi della maggioranza e con l'auspicio che anche l'opposizione possa rivelarsi preziosa alleata: porre un limite a individui che vengono a Sansepolcro solo per darsi all'accattonaggio, sfruttando i giorni di mercato oppure fermandosi agli incroci semaforizzati. E verso carabinieri, polizia e tutori dell'ordine pubblico reagiscono con dispetti e atteggiamenti fastidiosi, chiara dimostrazione della mancanza di senso civico. E' divenuta sempre più un'abitudine, favorita anche dal recente ingresso nella Comunità Europea degli Stati dell'Est. Rumeni su tutti: "Emettere questa ordinanza - spiega Mercati - significa tutelare quelle persone con uguale provenienza ma che sono oramai nostre concitta-

dine a tutti gli effetti e che si sono integrate alla perfezione, svolgendo con serietà un lavoro regolare e vivendo nella più assoluta legalità. Persone che per fortuna esistono e che non hanno avuto problemi di accoglienza, grazie al loro comportamento esemplare. Per i dettagli tecnici dell'ordinanza - prosegue il vice di Franco Polcri - ci orienteremo sulla stessa falsariga del Comune di Firenze a proposito dei lavavetri. Collaboreremo a più stretto contatto con le forze dell'ordine, sia per un migliore e costante monitoraggio dei flussi, sia per definire i contenuti dell'atto. Crediamo che, prima di correre il rischio di vedersi sfuggire di mano il controllo della situazione, sia giunto il momento di procedere con una selezione fra chi ha i requisiti per rimanere in Italia e chi invece non vi può stare".

Claudio Roselli

Più abitanti, meno ...biturgensi

Sale ancora il totale degli abitanti di Sansepolcro. E il 2007 è stato un anno storico: in marzo, il raggiungimento di quota 16000; al 31 dicembre, il nuovo primato: 16161 residenti, cioè 181 in più rispetto al dato di fine 2006. Stabile la ripartizione fra i sessi (le 8420 donne detengono la maggioranza con il 52.1%) e in aumento anche gli stranieri, passati in dodici mesi da 1117 a 1316. Erano il 6.99%, ora sono l'8.14%, con in testa gli albanesi (278 unità), che precedono nell'ordine i rumeni (223), i serbi (153) e i marocchini (136). E' ancora il saldo migratorio a determinare la variazione con il segno positivo, grazie alle 506 nuove iscrizioni che hanno compensato le 277 cancellazioni e un saldo naturale per l'ennesima volta negativo, con 185 decessi e 137 nascite. Incremento deciso anche dei "single": ben 2089 i casi di persone che vivono ufficialmente da sole, mentre 1816 sono i nuclei familiari composti da due persone e 1478 quelli con tre. Le famiglie complessive sono 6736 e le convivenze appena 10. Immutato anche il tasso di anzianità della popolazione biturgense: gli ultra 65enni occupano una porzione del 24.9% (sono praticamente un quarto) e gli "under 30" arrivano al 26%.


PICCINI PAOLO s.p.a.
Sansepolcro (AR) - Via Senese Aretina, 98
Tel. 0575 742836 (4 linee r.a.) - Fax 0575 733988
web: www.piccini.com - e-mail: info@piccini.com



**DA OLTRE 30 ANNI
QUALITA' E CONVENIENZA
NEL GAS DA RISCALDAMENTO
METTICI ALLA PROVA**

ASPETTANDO IL PRIMO SEGRETARIO

Il Partito Democratico piazza le sue pedine anche a Sansepolcro

Sono stati 451 i cittadini di Sansepolcro - fondatori del Partito Democratico - che hanno eletto con voto segreto 37 delegati all'assemblea comunale e 8 a quella provinciale. I 37 delegati, assieme ai 5 eletti delle primarie del 14 ottobre e al capogruppo del Pd in consiglio comunale, Bruno Graziotti (quale componente di diritto), costituiranno l'assemblea e la direzione del Pd di Sansepolcro. Assemblea composta da 21 donne e 22 uomini, a garanzia del principio di parità fra i sessi; l'età media dei membri dell'assemblea è di 40 anni e un'altra importante constatazione è relativa alla provenienza degli eletti: molti sono infatti i giovani e le donne della società civile, che esprimono la volontà di rinnovamento insita in questo partito. Rispetto al totale delle primarie del 14 ottobre, la percentuale dei votanti è stata del 34%; la partecipazione è stata elevata e ciò evidenzia la grande attenzione della gente verso il progetto del Pd e verso i principi che esso porta avanti: un modo nuovo di far politica, un partito radicato nella società italiana, con una struttura stabile, capace di suscitare ed organizzare la più ampia partecipazione. E' evidente - soprattutto ora - la necessità di un dibattito collettivo, di un confronto di idee, di un impegno culturale e politico capace di unire tutti coloro che rifiutano il concetto di immobilismo per andare ad impegnarsi in modo costruttivo e propositivo.

Gli eletti nell'assemblea comunale (in ordine alfabetico): **Gabriele Alunno Pergentini, Lorenzo Becci, Rosa Belfiore, Emanuela Bernardini, Andrea Bertocci, Paola Bianchi, Maritza Boncompagni, Michele Boncompagni, Stefania Boschi, Vasco Boschi, Carlo Calabresi, Fabio Canicchi, Massimo Canosci, Federica Cardinali, Nicola Cardinali, Alessandra Comandi, Michele Del Bolgia, Francesco Del Siena, Lucia Ermellini, Catello Esposito, Alba Fiordoni, Francesca Giovagnini, Antonello Guadagni, Francesco Innocenti, Rosaria Mafucci, Alessio Martini, Consuelo Matteucci, Corinne Minore, Lorenzo Moretti, Angela Pagella, Mauro Piccini, Paola Romanelli, Giuseppina Rossi, Martina Rossi, Attilio Tinti, Claudia Valentini, Paolo Zanchi.**

Gli eletti nell'assemblea provinciale: **Emanuela Bernardini, Paola Bianchi, Michele Boncompagni, Massimo Canosci, Francesca Giovagnini, Rosaria Mafucci, Marco Masala, Alessio Ugolini.**

Membri di diritto sia dell'assemblea comunale che di quella provinciale: **Angela Alberti, Carla Borghesi, Alessandra Filippi, Egildo Magrini, Nicoletta Nenci,** più **Bruno Graziotti,** capogruppo consiliare del Pd a Sansepolcro.



Speranza per il Paese

La nascita del Partito Democratico ha portato senza dubbio un'aria di novità che ha modificato radicalmente il panorama politico italiano. Determinante, in questo progetto, è la figura del segretario politico nazionale, Walter Veltroni, che con le sue posizioni sulla collocazione del partito è in grado di dare vita ad un centrosinistra di nuovo conio. Questa è una rivoluzione culturale e morale, è una visione antimachiavelliana della politica, è un Partito Democratico che - pur di non arrivare alle urne all'interno di coalizioni disomogenee sul piano programmatico - accetta il rischio di correre da solo. Il Pd è una grande forza politica che deve indicare con chiarezza, nelle future campagne elettorali, le priorità programmatiche irrinunciabili e allearsi con le altre forze che si riconosceranno e si sentiranno in grado di appoggiare tali progetti. Altro fattore di grande novità è la presenza in tutti i livelli decisionali di una quota femminile pari al 50%; questo ha permesso di allargare la base a tutte le persone che fino ad ora non si erano mai avvicinate alla vita politica, ma che sono sempre state presenti e impegnate nella società civile. Un capitolo a se' merita il livello locale, dove il Pd è in fase costituente: si è appena concretizzata l'elezione di 37 membri del comitato comunale, che in questi giorni dovranno eleggere il segretario comunale politico e degli 8 delegati ad eleggere il segretario provinciale. Certo è che, terminata questa fase, nel mese di febbraio il partito dovrà dare nuovo impulso ai gruppi di opposizione in consiglio comunale e in Comunità Montana, vista l'ormai accertata incapacità di governare da parte di questo centrodestra. Il Pd deve organizzarsi in aree tematiche capaci di analizzare in modo specifico ogni settore dell'amministrazione: sanità, lavori pubblici, commercio, rifiuti ecc., per poi arrivare al vero fallimento di questa maggioranza che è costituito da urbanistica e piano strutturale. Sotto l'aspetto politico, anche a livello locale il nodo più importante da sciogliere è quello delle alleanze da costituire da qui a tre anni, per tornare al governo di Sansepolcro. La linea guida, anche in questo caso, dovrà essere quella di trovare un accordo chiaro sul programma: le alleanze dovranno cioè essere formate sulla base del progetto amministrativo e non come è sempre avvenuto finora. Della serie: prima ci si allea e poi si vara un programma di sintesi molto spesso ambiguo.

Michele Boncompagni



Politica

Riscoprire l'essenza vera della politica

L'opinione di Marco Masala, eletto nell'assemblea provinciale del Pd

“ / / 27 gennaio si è votato per l'elezione dei membri della direzione comunale e provinciale del Partito Democratico. Prima di intervenire nel merito mi fa particolarmente piacere ricordare come ci sia stata una nutrita partecipazione di elettori tutt'altro che scontata. Vorrei pertanto ringraziare i 451 elettori che, venendo ad esprimere il loro voto dopo essersi iscritti, hanno permesso la nascita di questa grande formazione politica anche a Sansepolcro. Permettetemi inoltre di ringraziare anche i tanti giovani, donne e uomini, che si sono candidati nelle liste di questo nuovo partito, dimostrando così che esiste la possibilità vera di rinnovare la politica amministrativa locale partendo da quelle nuove leve a cui troppo spesso ci richiamiamo, ma che non sempre hanno trovato nei partiti storici lo spazio adeguato per esprimere i propri ideali e per condividere assieme ad altri le proprie aspirazioni. Credo pertanto che vada salutato da tutti con grande interesse e rispetto la nascita di un grande partito che si inserisce nel panorama politico del centrosinistra, cercando di dare risposte alle tante nuove legittime domande che emergono con forza in una società in continuo cambiamento. Il Pd nasce quindi non per aumentare di uno la “rosa” dei partiti già presenti, ma - al contrario - con l'obiettivo di semplificare il panorama politico e contemporaneamente per dare quelle risposte chiare, certe e nuove che tutti oramai attendono dalla politica, anche di livello locale. Il pericolo che stiamo correndo - coscienti o meno del problema - è infatti quello di veder scivolare sempre più le giovani generazioni verso un definitivo allontanamento dalla politica sentita come altro, ovvero intesa come “cosa” per pochi, la ormai famosa e famigerata “casta”. Il nostro obiettivo è invece quello di ridare il senso alla politica e ai partiti che la esprimono in modo organizzato; la politica è infatti, a mio avviso, l'unico strumento di garanzia valido a tutela delle classi più povere, più deboli e più disagiate. I giovani,

le donne, i tanti anziani che hanno partecipato a queste elezioni hanno dimostrato una voglia vera di cambiamento: non può bastare la semplice enunciazione propagandistica dei grandi problemi che attanagliano la nostra società; un mondo complesso necessita di risposte complesse e soprattutto di grande impegno da parte di ciascuno di noi. Dal 27 gennaio, abbiamo dimostrato tutti assieme che possiamo effettivamente tornare a crescere nell'animo della gente solo se siamo in grado di dialogare con loro senza infingimenti su i grandi nuovi temi che attraversano la nostra società del XXI secolo. Questa è per noi tutti la grande lezione del Pd, che inizia ora il suo cammino e che attende il contributo di tutti e di ciascuno sapendo contemplare e contemperare le radici e l'esperienza dei grandi partiti storici del centrosinistra, ma che si candida a governare i processi sociali propri di una società complessa”.

Marco Masala

Una precisazione relativa al precedente numero del nostro periodico, che riteniamo doverosa per sgomberare definitivamente il campo da qualsiasi equivoco di sorta. Nell'articolo dal titolo “Le mille acrobazie del bilancio”, riferito al Comune di Sansepolcro e impostato attraverso l'intervista all'assessore Umberto Giovagnini, abbiamo riportato ad un certo punto il termine “ex Silbacar”, a proposito di un lotto di superficie sul quale poi l'amministrazione ha realizzato un'entrata per le proprie casse. Termine che, nel gergo adoperato dagli addetti ai lavori al solo scopo di fornire una immediata identificazione dell'oggetto, è divenuto quasi convenzionale per connotare un appezzamento di terreno che la concessionaria di auto Silbacar ha utilizzato in passato, anche se la dicitura “ex Silbacar” può in effetti prestarsi a una diversa e forse più appropriata interpretazione, secondo cui appunto la ditta in questione non esisterebbe più. Niente di tutto questo: la Silbacar c'è sempre in qualità di concessionaria Mercedes e ha sede nella zona industriale di Santa Fiora a Sansepolcro, lungo la Senese Aretina.

DICIANNOVE
T **LOTTO**
EDICOLA - CARTOLERIA
VIA DEI LORENA, 35 - SANSEPOLCRO TEL. 0575 735870

Progettare per il territorio

L'AZIONE DELLA COMUNITA' MONTANA

A desso che il "rischio estinzione" è stato scongiurato, l'attività della Comunità Montana Valtiberina Toscana è ripresa con ancora maggior vigore. "Per la verità - spiega il presidente Riccardo Marzi - anche quando si temeva la soppressione dell'ente abbiamo continuato a portare avanti le nostre iniziative senza farci condizionare dalle voci che provenivano da Roma". Un lavoro portato avanti intensamente sul versante della progettazione. "Solo attraverso un'intensa attività progettuale possiamo aspirare a reperire quegli adeguati finanziamenti che siano in grado di concretizzare le opere che abbiamo in mente per il territorio che amministriamo. E' stato così lo scorso anno, sarà così anche in questo 2008 appena iniziato. E già abbiamo avanzato in Regione le nostre proposte per migliorare la Valtiberina". Diversi i settori di intervento. Partiamo dal settore dell'agricoltura e della zootecnia. Qui, tramite le regole fissate in un apposito bando, si va ormai verso l'alienazione del mattatoio di Monterchi. "L'obiettivo è quello - spiega Marzi - di estinguere da una parte il mutuo contratto a suo tempo dai comuni e, tramite la vendita del mattatoio monterchiese, di reperire adeguate risorse da investire, assieme alla Camera di Commercio, nel potenziamento della struttura di Badia Tedalda. Anche perché ci sta a cuore centrare il completamento della filiera di carni pregiate in modo da competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali". Questione-ambiente. "Proseguirà l'opera già intrapresa con successo in merito alla manutenzione di piste, sentieri e case del territorio demaniale. Completato poi il progetto di filiera foresta-legno, la vallata assumerà i connotati di autentico distretto forestale. Su Montedoglio, vogliamo che il 2008 segni finalmente l'anno in cui la Valtiberina possa far sentire la sua voce nelle strategie inerenti al presente e al futuro del grande bacino: è tempo che le istituzioni, dopo anni di colpevole ritardo, possano assumere la gestione di un bene che è soprattutto nostro". Sul versante turistico, ideato un progetto di marketing che, attraverso un apposito bando, possa produrre pacchetti di iniziative capaci di "vendere" al meglio il prodotto-Valtiberina, venendo incontro alle esigenze dei tanti operatori del settore sparsi sul territorio. Nel sociale l'anno appena iniziato ha già visto la concretizzazione di numerose iniziative che vengono incontro ai bisogni delle famiglie e in particolare degli anziani, mentre sul settore delle comunicazioni, l'ente comprensoriale ha operato per superare gli ostacoli del "digital divide", in modo che dati e comunicazioni possano correre lungo una corsia preferenziale libera dalla fibra ottica, consentendo l'accesso ad Internet con velocità differenziate su base tariffaria in zone non ancora abilitate a tale servizio. Ma progettare significa anche

concertare e trovare punti d'incontro. "Come fatto nel recente passato in ambito sanitario - conclude il presidente Riccardo Marzi - riteniamo che la Comunità Montana possa esercitare un'azione di stimolo verso altri enti per condividere soluzioni comuni che interessano l'intera area. Per questo ci stiamo adoperando perché quanto prima possa essere risolto l'annoso problema dell'attraversamento in Valtiberina della E78, una infrastruttura fondamentale alle esigenze sia della parte umbra che toscana della vallata".

Francesco Del Teglia

La Comunità Montana Valtiberina Toscana ha aderito con soddisfazione anche alla seconda edizione di "Un dono per tutti", l'iniziativa natalizia dell'associazione "Borgo Nice". Nella mattinata di domenica 23 dicembre, il presidente Riccardo Marzi si è unito al sindaco di Sansepolcro, Franco Polcri; all'assessore biturgense Mario Menichella, al presidente del consiglio comunale, Gianluca Enzo Buono e ad alcuni volontari del sodalizio per consegnare in totale 120 pacchi omaggio e formulare gli auguri sia ai degeni dell'ospedale di zona che agli anziani ospiti delle case di riposo "San Lorenzo" e "Villa Serena". I responsabili delle tre strutture hanno avuto parole di ringraziamento per la gradita visita, che ha portato anche un momento di allegria alla vigilia della festa più bella dell'anno; gli stessi amministratori si sono sentiti singolarmente gratificati dall'aver compiuto un piccolo ma significativo gesto in favore di persone bisognose. Gli amministratori hanno sottolineato il grande impegno che la "Borgo Nice" sta dedicando all'ambito del sociale, rendendosi disponibili a sostenere le progettualità dell'associazione anche per il 2008.

Un'iniziativa predisposta per favorire la "mobilità" degli anziani sul territorio, che sta riscuotendo senza dubbio consenso fra la speciale categoria di utenti. E' quella che la Comunità Montana Valtiberina Toscana ha tradotto in pratica a inizio 2008, in collaborazione con i Comuni di Anghiari e di Sansepolcro e con le associazioni locali dei pensionati; dallo scorso 7 gennaio è infatti in funzione il servizio di trasporto gratuito per accompagnare anziani e disabili ai mercati settimanali di Sansepolcro, il martedì e di Anghiari, il mercoledì. Ogni volta, sono circa una decina, in media, le persone che raggiungono con il bus i due luoghi di mercato. Per usufruire del servizio gli interessati devono contattare direttamente il call center della Comunità Montana: un operatore delle associazioni pensionati prende le prenotazioni di viaggio e fornisce informazioni dettagliate sul servizio. Il call center è sempre attivo nei giorni di lunedì e martedì, cioè in quelli che precedono i due appuntamenti, dalle 10.00 alle 12.00 al numero 0575/730228. Per ulteriori informazioni, telefonare all'ufficio Servizi Sociali dell'ente comprensoriale (0575/730400).



SATURNO NOTIZIE

CERCA NEL SITO **VAI!**

Accedi all'Area Riservata

Utente

Password **VAI!**

- home
- NOTIZIE
- INCHIESTE
- VIDEO
- PRIMO PIANO
- ECO DEL TEVERE
- ANNUNCI
- OPINIONI DEI LETTORI
- PHOTOGALLERY
- CONTATTI

PRIMO PIANO NOTIZIE LOCALI

POLITICA I fondatori del PD di Sansepolcro al voto

Eletti delegati all'Assemblea Comunale e Provinciale
 SANSEPOLCRO - Domenica 27 gennaio, 451 cittadini di Sansepolcro - fondatori del Partito Democratico - hanno eletto con voto segreto 37 delegati all'assemblea comunale e 8 delegati a quella provinciale. I 37 delegati, assieme ai 5 eletti delle primarie del 14 ottobre e al capogruppo del Pd in consiglio comunale, Bruno Graziotti (componente di diritto), costituiranno l'assemblea e la direzione del Pd di Sansepolcro. L'assemblea è composta da 21 donne e 22 uomini, garantendo così il principio di parità fra i sessi: l'età media dei membri dell'assemblea è di 40 anni e, tra gli eletti, molti i giovani e donne della società civile, a dimostrazione della voglia di rinnovamento che in questo partito si ricerca. Rispetto al totale delle primarie del 14 ottobre, la percentuale dei votanti è stata del 34%. La partecipazione è stata elevata e ciò evidenzia la grande attenzione della gente verso il progetto del Pd.

COMMENTA LA NOTIZIA

TUTTE LE NOTIZIE

- Altri titoli di politica altri titoli di politica.
- Altri titoli di politica altri titoli di politica altri titoli di politica.
- Altri titoli di politica altri titoli di politica altri titoli di politica.

CRONACA A 100 anni dalla nascita un libro su Fanfani

Un annullo filatelico in onore di Amintore Fanfani

PIEVE SANTO STEFANO - Mercoledì 6 febbraio alle ore 21.30, a 100 anni esatti dalla nascita dello statista pievano Amintore Fanfani, si riunirà in seduta straordinaria e aperta il consiglio comunale di Pieve Santo Stefano, presieduto dal sindaco Lamberto Palazzeschi.

COMMENTA LA NOTIZIA

TUTTE LE NOTIZIE

- Altri titoli di cronaca altri titoli di cronaca
- Altri titoli di cronaca altri titoli di cronaca.

CRONACA Redditi e condizioni di vita- La fotografia del paese

Una famiglia su sette non arriva a fine mese

SANSEPOLCRO - "Il sindaco e l'amministrazione comunale si sono mossi con celerità, sin dopo l'esito elettorale che ci ha portato a governare questa città, per alleviare la situazione di degrado in cui abbiamo trovato gli ospiti della casa di accoglienza di via dei Balestrieri e porvi rimedio con il celere trasferimento nella nuova sede di via della Misericordia".

COMMENTA LA NOTIZIA

TUTTE LE NOTIZIE

- Altri titoli di cronaca altri titoli di cronaca
- Altri titoli di cronaca altri titoli di cronaca.

PRIMO PIANO NAZIONALI

POLITICA L'Udc con Berlusconi: elezioni subito

Elezioni più vicine, oggi la decisione del Quirinale

ACHI faceva conto su Casini per far nascere il nuovo governo, oggi è deluso. Al dunque, l'Udc si schiera col Cavaliere. E nemmeno Baccini, il senatore centrista più inaffabile della disciplina di partito, se la sente di passare da solo il confine. Dunque la crisi si avvia su se stessa, le elezioni si avvicinano. Napolitano, il quale le considera una cattiva medicina per l'Italia, non nasconde quanto sia «complicata e difficile la situazione».

COMMENTA LA NOTIZIA

TUTTE LE NOTIZIE

- Altri titoli di politica altri titoli di politica altri titoli di politica.
- Altri titoli di politica altri titoli di politica altri titoli di politica.
- Altri titoli di politica altri titoli di politica altri titoli di politica.

ECONOMIA Il PIL Usa rallenta, sul mercato torna la paura

Schiaffo agli analisti i dati spaventano gli investitori

Il prodotto interno lordo degli Stati Uniti è cresciuto appena dello 0,6% nell'ultimo trimestre del 2007 con un notevolissimo rallentamento rispetto al 4,9% del terzo trimestre secondo il dato preliminare. Il pil è andato peggio delle attese degli analisti che si aspettavano una frenata a +1,2%. Cresce il timore recessione. La locomotiva si è quasi fermata nel quarto trimestre, rallentando a +0,6%, e portando la crescita Usa nell'intero 2007 a +2,2%, il livello più basso da cinque anni a questa parte e cioè dal +1,6% del 2002.

COMMENTA LA NOTIZIA

SPORT Motomondiale Edwards il più veloce nel test

Tre grandi assenti Pedrosa Rossi e Lorenzo

PHILLIP ISLAND (Australia)
 Colin Edwards con la Yamaha tech3 è stato il più veloce nella prima giornata di test sul circuito australiano di Phillip Island. L'americano ha effettuato 77 giri, il più veloce in 1'29"566 mantenendo il suo ottimo stato di forma già visto a Sepang.

L'ex compagno di Valentino Rossi, ora nel team satellite, si è lasciato dietro il campione del mondo in carica Casey Stoner con la Ducati, che ha fatto registrare il suo tempo migliore a 1'30"178, con pneumatici da gara nell'ultimo dei 73 giri effettuati. Terzo, quarto e quinto posto per tre nuovi arrivati in MotoGP Alex De Angelis (Honda Gresini), Andrea Dovizioso (Jir Team Scot) e James Toseland (Yamaha Tech3). Sesto il nostro Marco Melandri su Ducati con il tempo di 1'30"864 dopo 81 giri, nono Loris Capirossi con la Rizla Suzuki (1'31"274).

COMMENTA LA NOTIZIA

TUTTE LE NOTIZIE

- Altri titoli di politica altri titoli di politica altri titoli di politica.
- Altri titoli di politica altri titoli di politica altri titoli di politica.

VIDEO



ARCHIVIO FILMATI

EVENTI

EVENTI LOCALI

Evento principale della settimana

EVENTI NAZIONALI

Evento principale della settimana

Evento della settimana

oroscopo

La valle di Piero
 Valtiberina Toscana

Consorzio Terra della Valtiberina

REGIONE TOSCANA

I vostri Annunci

BLA BLA BLA BLA

Camera di Commercio Arezzo

PROVINCIA DI AREZZO

SATURNO ASSOCIAZIONI

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE

L'eco del TEVERE
 rivista delle Valchiese Tosane

ECO DEL TEVERE
 Ultima Edizione
 ARCHIVIO EDIZIONI
 Notizia in primo piano, numero di Gennaio 2008 ...
continua

L'OCCHIO DI SATURNO
SONDAGGIO
 Domanda Sondaggio, rispondete anche voi alla domanda sondaggio:
 ...
vota anche tu! >>>>
ARCHIVIO SONDAGGI
consulta >>>>

La Zanzara Rubrica di curiosità e pettegolezzi
 I pettegolezzi più divertenti della provincia...
continua >>>>

METE

AREZZO	Tempo	Min	Max
Mercoledì		3	12
Giovedì		5	10
Venerdì		3	9

Ballo della Balestra
 Sansepolcro Bubbio 2008

RUBRICHE

RICETTE I consigli per la primavera

LIBRI I più venduti in libreria

SALUTE & BENESSERE

MODA Le novità P/E 2008

MUSICA I concerti e gli eventi musicali

MOTORI Le ultime novità

www.saturnonotizie.it

Comune di

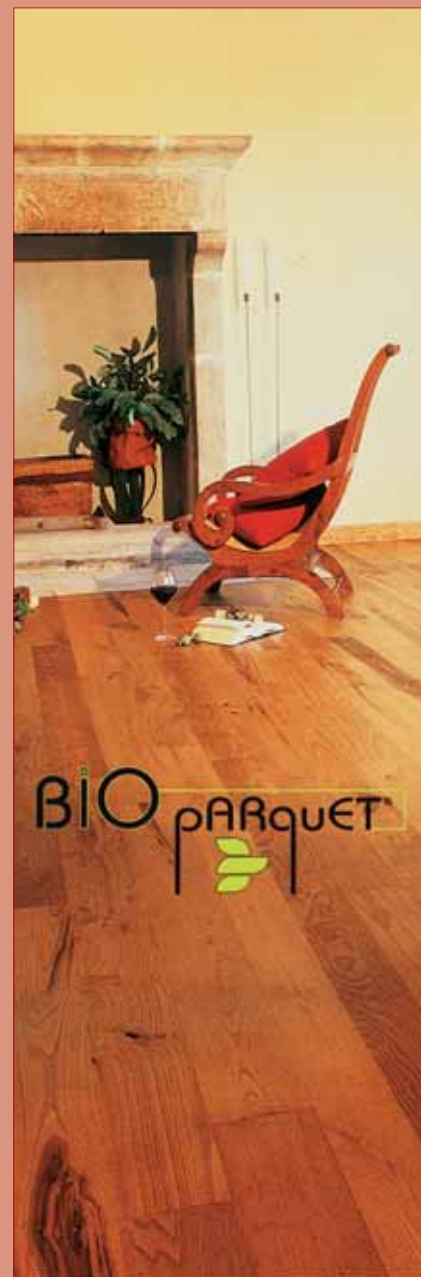
Anghiari

Le priorità di Anghiari

Parla il sindaco Bianchi

Servizio idrico, guardia medica, piano strutturale. Sono le priorità che per l'anno appena cominciato stanno scritte sull'agenda dell'amministrazione comunale di Anghiari. Tre obiettivi da centrare a tutti i costi, come afferma il sindaco Danilo Bianchi. "Nel concretizzare la nostra attività - spiega il primo cittadino - continueremo a perseguire il confronto con i cittadini, a valorizzare la partecipazione e il dibattito". La gente chiede essenzialmente servizi efficienti e, quando possibile, poco costosi per le tasche del cittadino. "E' per questo che proseguiamo nella nostra azione già cominciata per andare finalmente alla ripubblicizzazione del servizio idrico. Accanto a questa, la battaglia per ripristinare un efficace servizio di guardia medica nel nostro territorio, servizio che di fatto non esiste più. La Valtiberina ha già dato molto sul versante sanitario. E' inaccettabile la situazione che si è configurata, con i cittadini di fatto privati di un servizio fondamentale. Se non sarà possibile agire altrimenti, useremo le nostre risorse per ripristinare la figura di un medico di guardia che sia disponibile per la comunità anghiarese 24 ore su 24". L'anno appena cominciato segnerà anche il varo del Piano Strutturale. "Stiamo lavorando - annuncia Danilo Bianchi - sull'esame delle osservazioni pervenute. Da rimarcare, con grande soddisfazione, che nessuna osservazione ci è giunta da enti superiori in merito ai contenuti dello strumento urbanistico". Se saranno rispettati i tempi, il nuovo piano strutturale sarà licenziato definitivamente entro l'inizio della primavera, mentre per fine anno il comune si doterà del regolamento urbanistico. Sul fronte dei lavori pubblici proseguirà l'opera già intrapresa di ristrutturazione e messa a norma delle strade e delle scuole comunali, mentre è in arrivo una novità. "Sarà realizzata - annuncia il sindaco - una rotonda che possa meglio disciplinare la circolazione in uno fra gli incroci più pericolosi del territorio, quello che dalla Senese Aretina porta al Castello di Sorci". Altre questioni in agenda il piano del centro storico, il risparmio energetico, l'impegno teso a far sì che la Valtiberina possa finalmente essere parte attiva nella gestione dell'invaso di Montedoglio, la definitiva consacrazione di Anghiari come centro turistico e culturale dopo le brillanti iniziative degli anni scorsi. E infine, una buona notizia per i contribuenti: "Non sono previsti - chiosa il sindaco - aumenti dell'Ici e non introdurremo l'addizionale comunale". In questi tempi di ristrettezze per le tasche della pubblica amministrazione e della gente, non è poco. Francesco Del Teglia

Ultime rifiniture per l'impianto di illuminazione che, ben visibile da ogni angolo della vallata, esalta ancora di più lo stupendo borgo medievale di Anghiari. Una volta apportati anche quei piccoli aggiustamenti che renderanno ottimale la proiezione dei fari, si procederà con una inaugurazione che, a questo punto, slitterà ad aprile inoltrato. Tanto più che al momento sono in fase di completamento anche i lavori di restauro del bastione delle mura sovrastate dai Giardini del Vicario. Il sindaco Danilo Bianchi ha pertanto l'intenzione di posticipare la solenne cerimonia al periodo della XXXIII Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina Toscana, che si svolgerà dal 25 aprile al 4 maggio prossimi. Le mura restaurate di Anghiari saranno peraltro oggetto anche di un concorso fotografico e, al fine di migliorare al massimo l'immagine della parte storica del paese, il sindaco ha chiesto la collaborazione dei cittadini e del Corpo Forestale dello Stato per poter tagliare le piante ostative alla visuale pulita della cinta muraria.



BIO PARQUET

DONATI LEGNAMI

DONATI LEGNAMI SPA
Via Maestri del Lavoro, 8
52037 - SANSEPOLCRO (AR)
www.donatilegnami.com
Tel. +39.0575.74.98.47



Comune di

Monterchi

“Fantastica” rappresentazione del presepe vivente

L'associazione “Venite Adoremus” ha riproposto anche quest'anno il presepe vivente a Le Ville di Monterchi. Una piccola realtà di provincia, che diventa grande - anzi, “grandiosa” - in occasione di un evento spettacolare, al quale tantissime persone lavorano per mesi, costruendo scenari quasi irreali e suggestivi. I costumi si ispirano al periodo e sono curati persino nei minimi particolari; le migliaia di persone che hanno visitato il presepe - e stando alle stime, siamo a quota ventimila - lo sanno per certo: tutti hanno potuto ammirare, entrando in maniera scaglionata e ordinata, i quadri e i numerosi allestimenti in assoluta tranquillità. “In quella atmosfera è come essere fuori dal tempo ed immersi in un mondo che può essere solo nei sogni”; nei sogni dei bimbi, ma anche in quelli degli adulti che, entrando, si lasciano andare a intense emozioni. La Sacra Rappresentazione ha avvolto il piccolo borgo adiacente alla chiesa di Santa Maria della Pace, dove il parroco Don Vasco Donati Sarti ha creduto fermamente fin dall'inizio alla realizzazione di questo percorso veramente unico e affascinante. Oltre 250 i figuranti impegnati negli angoli, nelle piazze e nei vicoli per allestire le scene che hanno raffigurato momenti, personaggi e mestieri di un'epoca storica tanto lontana e significativa per tutta la cristianità; accompagnati sempre dalla luce calda delle torce e dei lumi - e con in sottofondo una musica soave - si scorgevano le filatrici, la macina in movimento, il mercato dei legumi, il falegname. Si sono incontrati i pastori, ed entrando nel bosco il mulino dell'olio dove i lavoratori portavano le olive raccolte, fino ad arrivare alla capanna che ospitava la Sacra Famiglia, avvolta da un'atmosfera che mette i brividi addosso; un senso di pace ti avvolge, come avvolgente è la figura degli Angeli. La terza edizione del presepe vivente di Le Ville è stata immortalata dalle telecamere della tv di Stato, con messa in onda la mattina del 25 dicembre nella puntata speciale di “A sua

immagine” su Raiuno, con le interviste basate sui valori e il senso del Natale, realizzate dal conduttore Andrea Sarubbi con alcune famiglie “rappresentative” del posto. Anche il vescovo Gualtiero Bassetti ha onorato con la sua presenza il percorso del presepe.

Cinzia Scatragli



Comune di

Caprese Michelangelo

ANIDRIDE CARBONICA DA RICICLARE E NON DA ESTRARRE La replica del comitato di San Cassiano

Estrazione di anidride carbonica dal territorio di Caprese Michelangelo: diritto di replica al comitato per la conservazione ambientale di San Cassiano, che ovviamente contrasta il progetto di realizzazione dell'impianto. Indice puntato nei confronti del sindaco, Daniele Del Morino, al quale vengono contestate le due variazioni apportate al piano strutturale per poter dare il via libera a un insediamento più volte bocciato dalla Soprintendenza e sul quale anche Provincia di Arezzo e Comunità Montana hanno manifestato i loro dubbi. Il piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) definisce San Cassiano "sito di straordinario interesse sotto l'aspetto naturalistico-ambientale, storico e archeologico" - premette il comitato - ma, nonostante questo, l'amministrazione di Caprese ha intrapreso con forza e determinazione un percorso che porterà all'estrazione della Co2, venendo così incontro alle richieste di una multinazionale e non certo ai desideri dei cittadini. Mai, finora, è stata indetta una pubblica assemblea per chiarire le perplessità sollevate: ad esempio, sulle fuoriuscite di Co2 o di Nh3 (ammoniaca) durante il trasporto con le autocisterne su tratti di strada non idonei, oppure sul consumo di acqua dalle condotte locali (si parla di 5 metri cubi all'ora solo per evaporazione o spurgo) o ancora sull'idrogeno solforato H2s (tossico e maleodorante) o sul metano, ma mettiamoci pure la destinazione dei rifiuti, la sicurezza per l'invaso di Montedoglio, l'instabilità della zona dal punto di vista sismico.

"Il nostro movimento non è nato con finalità demagogiche, ma le risposte e le garanzie fornite dal sindaco sono prive di fondamento concreto - rimarca il comitato - e la nostra contrarietà parte da un dato di fatto oggettivo e banale, che vuole affermare un principio: costringere chi di dovere a spostare il mirino del proprio interesse

per farlo coincidere con quello della collettività. Ciò vuol dire essere negativi in forma aprioristica? L'incongruità e la distonia del progetto sono evidenti: a Caprese verrebbe fatto l'esatto contrario di ciò che invece succede nel resto d'Italia e del mondo, dove si vogliono fronteggiare le emergenze causate dai gas climateranti e si cercano profondità del sottosuolo e degli oceani per lo stoccaggio proprio dell'anidride carbonica. Siamo insomma davanti a un autentico paradosso, il che è pazzesco - affermano quelli del comitato - e la nostra classe politica non riesce a programmare con proiezione verso il futuro. Usufriamo di un'occasione d'oro per dire "no" alla multinazionale e cambiare strategia. Alla soluzione dello sfruttamento del giacimento contrapponiamo l'alternativa realistica del riciclaggio della Co2, fonte di guadagno per le aziende che seguiranno questo filone. Quella del riciclaggio è una risposta limitata in rapporto all'enorme quantità di gas serra prodotti, ma può essere un segnale forte dell'inversione di tendenza in atto. La decisione che si vuol prendere qui a Caprese è irrazionale - oltre che in controtendenza rispetto alle esigenze sollevate da più parti a livello mondiale - e sconfessa quanto dichiarato alla conferenza di Bali sui cambiamenti climatici. Il futuro di Caprese non deve essere assolutamente basato su un'azienda chimica, che peraltro non assumerà alcun addetto, ma sul potenziamento del comparto da sempre più forte attraverso una politica di prospettiva, vedi l'oramai imminente apertura del centro sportivo e federale per il tennis, dalla quale è lecito auspicare un incremento dei flussi turistici".

L'inizio dell'anno ha portato in casa Fiat la nuova Bravo 1600 Multijet, con presentazione avvenuta sabato 26 e domenica 27 gennaio scorsi anche nelle due concessionarie Boninsegni di Sansepolcro e Città di Castello. Si parte con un responso importante: a distanza di un anno dal lancio, la Bravo ha superato gli obiettivi di vendita e la bellezza e la personalità riscontrate dai clienti sono risultate determinanti per l'aggiudicazione dell'edizione 2008 del premio "L'auto che preferisco", messo in palio dalla rivista di settore "Quattroruote". Quali i punti di forza di questa vettura? E' all'avanguardia nei motori (nove versioni in totale fra benzina e diesel, con potenza che va dai 105 ai 150 cv), così come nei sistemi di sicurezza; è pratica e spaziosa come una berlina (bagagliaio di 400 litri al vertice della categoria) e ha pure una eccellente dotazione tecnologica, con la telematica di bordo più innovativa. Per non parlare delle prestazioni, che la promuovono a leader dello specifico segmento, con la più alta coppia massima al regime più basso (1500 giri al minuto), la più alta coppia specifica nella categoria di potenza fino a 200 cv e una ripresa ancora più brillante: 4" in meno rispetto alla 1.9 120 cv nel passaggio di velocità da 80 a 120 chilometri orari. Sono queste le caratteristiche migliori di un'auto che per Fiat costituisce un ulteriore salto di qualità.

Boninsegni
www.boninsegni.it


CONCESSIONARI DI AUTO DA OLTRE 50 ANNI
SANSEPOLCRO - CITTÀ DI CASTELLO - AREZZO



Comune di

Pieve Santo Stefano

Il centenario del figlio più illustre Pieve ricorda Amintore Fanfani

6 febbraio 1908 - 6 febbraio 2008: i 100 anni dalla nascita di un pievano di nome Amintore Fanfani erano degni di tanti e grandi eventi. Pieve Santo Stefano, la sua amministrazione, le sue associazioni e la sua gente si sono mosse per tempo e i risultati, in termini di qualità e quantità degli eventi, non si sono fatti desiderare, concretizzandosi in appuntamenti degni della memoria di questo insigne cittadino di "Una Pieve in Italia". Il "Comitato Storico Culturale Amintore Fanfani 1908-2008", presieduto dal sindaco Lamberto Palazzeschi e coordinato dall'Assessorato alla Cultura, ha cominciato a veleggiare, aprendosi alla partecipazione e all'iniziativa delle cittadine e dei cittadini, delle associazioni e delle forze economiche, fin dal dicembre 2006. Si è mosso da subito, mantenendosi in stretto rapporto con gli eredi dello statista e in fruttuosa collaborazione con le più alte istituzioni del Paese, l'illustre Fondazione "Fanfani" di Roma, il Centro Studi Storici pievano, il Comune e la Provincia di Arezzo e il Centro Studi "Fanfani" aretino, presieduto da Agostino Coradeschi e diretto da Franco Ciavattini. Pieve, Arezzo, Roma, sempre proponendosi la creazione di eventi comuni: il 16 gennaio scorso, presso la facoltà aretina di Lettere e Filosofia, sono state tirate le somme degli eventi scientifici (ad inizio ottobre, il verde di Pieve ospiterà un convegno nazionale dedicato al Fanfani ecologista); il sabato seguente, presso l'Accademia Petrarca, ha mosso i suoi primi passi il consiglio di amministrazione del comitato provinciale per le celebrazioni (con Pieve ci sono la Camera di Commercio, il Centro Studi "Fanfani" di Arezzo, il Comune, la Provincia e l'Università, sempre di Arezzo). Pieve Santo Stefano non ha però smesso di muoversi in prima persona. Bel colpo la riedizione di "Una Pieve in Italia": l'originale del 1964, per i tipi Mondadori, rivivrà nella nuovissima veste della Marsilio Editore, con tanto di apparato storico-fotografico, in gran parte garantito dall'archivio fotografico Livi. Si tratta un'operazione congiunta tra

la prestigiosa casa editrice, il Comune di Pieve e la Fondazione "Fanfani" di Roma, che accoglierà il testo, divenuto introvabile, nella sua prestigiosa collana. Mercoledì 6 Febbraio 2008, a 100 anni esatti dalla nascita dello statista pievano Amintore Fanfani, seduta straordinaria e aperta del consiglio comunale. L'occasione migliore per la presentazione - in collaborazione con il Ministero delle Poste, la direzione delle Poste di Arezzo e la Fondazione "Fanfani" - dell'annullo filatelico dedicato all'insigne statista. Il figlio Giorgio, nello stesso contesto, ha presentato il volume che, con un gesto di encomiabile sensibilità e generosità, ha deciso di donare in 400 copie al Comune di nascita del padre Amintore. Il Comune di Pieve, a sua volta, devolgerà i ricavi della vendita del libro alla creazione di un parco giochi per bambini intitolato alla memoria dell'illustre concittadino. Infine, il miracolo mediatico e promozionale, conquistando in appena due giorni e per ben due volte la ribalta Rai, quella del primo e del terzo canale televisivo. Due i progetti capaci di catalizzare l'attenzione nazionale: il primo è relativo alle iniziative promosse dal Comitato Storico Culturale; il secondo è costituito dalle lapidi incise di versi che da oltre un mese indicano ai turisti le strade poetiche del territorio di Pieve Santo Stefano. Tra queste, le pagine di apertura di "Una Pieve in Italia" e l'innamoratissimo "Profilo della Pieve", scritto nel 1938 da Amintore e illustrato dai disegni del fratello Junio. Prima il pievano Fanfani e le iniziative per ricordarlo accolti da Gianni Minoli nella puntata de "La storia siamo noi", in onda su Raitre il 6 febbraio alle ore 8.00 e in replica alla mezzanotte; poi "Pieve in Poesia" (la "Città del Diario" raccontata dalle voci di grandi autori del passato che hanno vissuto Pieve Santo Stefano, con le descrizioni del panorama pievano tracciate da Fanfani) su Raiuno venerdì 8 Febbraio, subito dopo Unomattina, nell'ambito dei seguitissimi "10 minuti di...". La regia della trasmissione era affidata a Cristina Mecci, che ha condotto riprese e interviste nel Comune di Pieve il 12 Gennaio scorso. La troupe di Minoli, invece, guidata dal giornalista Alberto Puoti, era a Pieve a inizio anno, nella giornata del 2 gennaio. Con i volti e le voci istituzionali e quelli, ben più preziosi, dei responsabili di associazioni pievane, delle cittadine e dei cittadini con le loro memorie, di bambine assai ispirate come Emma, Marta e Noemi, alle quali è stata affidata la recitazione di brani intensi. Andrea Franceschetti



**IMPIANTI ELETTRICI
AUTOMAZIONI FAAC
ALLARMI**

Sansepolcro 0575.741101 - 328.7322202

Comuni di

Badia Tedalda e Sestino



Canile: accanimento ingiustificato

Sestino: verso il museo del territorio

Basta con le bugie sul canile rifugio comprensoriale! Oramai la misura è colma e francamente siamo stufliti!" Alberto Santucci, sindaco di Badia Tedalda, rompe il silenzio sull'annosa questione: "Per mesi e mesi - dice - ho cercato di spiegare ma nessuno vuole capire; mi sono riservato di prendere una posizione ufficiale degna di una risposta alle assurde accuse dell'Enpa Valtiberina, proprio perché le ritenevo ingiuste e irragionevoli, senza nessun fondamento. E con il termine di "canile lager" si sta infangando il nome di Badia Tedalda. Il Comune ha semplicemente partecipato, con vero e sano spirito collaborativo, alla individuazione di un sito idoneo nel proprio territorio, a seguito di una specifica richiesta della Comunità Montana Valtiberina Toscana che in quel momento si trovava in grande difficoltà: era già in possesso delle strutture prefabbricate ma, a causa di un cambio di rotta da parte della giunta municipale di Sansepolcro (non più disponibile a far realizzare la struttura nel proprio territorio), non sapeva più dove poter localizzare il canile rifugio comprensoriale, che doveva comunque essere realizzato in tempi brevi. Ebbene, accogliemmo l'invito, effettuando sopralluoghi congiunti e verificando le possibilità offerte dal piano regolatore vigente. Alla fine individuammo insieme il migliore tra i siti idonei, con vista sul Sasso di Simone e una viabilità dignitosa e non troppo distante dal capoluogo, quindi facilmente raggiungibile dalla strada 258 Marecchiese; in conferenza dei sindaci venne concordato il prezzo, il terreno fu acquistato e vi abbiamo costruito il canile rifugio. Niente di particolarmente anomalo: dopo poco arrivarono le prime proteste dall'Enpa, la quale sosteneva che il canile a Badia Tedalda non andava bene perché era troppo distante da Sansepolcro, la viabilità comunale tra il capoluogo e la frazione di Sterpaia Vecchia era precaria e difficile da percorrere e l'inverno era troppo rigido per i cani. Faccio presente che Badia Tedalda è comunque riportata nelle cartine geografiche ed esiste! Esiste come Comune valtiberino, anche se è dimenticato dai grandi centri, ma ci sono persone cordiali, operose e fiere di vivere alle pendici dell'Alpe della Luna, pur tra mille difficoltà. Hanno cultura dell'accoglienza verso il turismo come nessun altro sa fare, e addestrano le varie tipologie di cani: da compagnia, da tartufo, da penna, lepre e cinghiale. Il Comune di Badia Tedalda gestisce in concreto il canile, cercando di fare il meglio che può, a dispetto di critiche assillanti e immotivate con denunce che determinano blitz ed ispezioni settimanali da parte di carabinieri, guardia di finanza, polizia ambientale e chi più ne ha più ne metta. Non abbiamo nulla da nascondere - precisa Santucci - ma sono vere e proprie seccature che fanno perdere tempo e sviliscono il ruolo degli amministratori comunali. Addirittura vengono contestati danni erariali; la barzelletta continua poi con lo spreco di denaro pubblico e chissà quali altri reati patrimoniali. Per le adozioni, tutti tranquilli: basta andare sul proprio computer e cliccare da casa sulla pagina web del canile".

Francesco Crociani

Lo scorso 1° dicembre è stata inaugurata a Sestino la prima sezione del centro di documentazione sull'arte figurativa del Piviere Nullius. Collocata in località Castello San Donato, nei locali della canonica, rappresenta un eccellente anello nella costruzione del "museo del territorio" che, partendo dal ricco museo archeologico del capoluogo, intende valorizzare le varie località sestinate, sedi di significative testimonianze architettoniche e artistiche. L'operazione, comunque, è stata resa possibile dal ritrovamento di tre straordinari strati di affreschi, staccati, restaurati e collocati in parte nell'area presbiteriale della chiesa parrocchiale, in parte nei contigui spazi della canonica. A quanto risulta, un'operazione del genere avviene per la prima volta in Italia e dimostra le qualità tecniche raggiunte dai restauratori della Soprintendenza ai Beni Artistici di Arezzo, guidati da Silvano Lazzeri e sotto la regia della dottoressa Paola Refice. Gli affreschi sono capolavori impensabili in una regione interna, ma meglio si possono comprendere rileggendo il ruolo che le comunità appenniniche hanno esercitato nel tempo, trattandosi di territori solcati da strade di grande comunicazione con direzione Tirreno-Adriatico e ancora verso il Ravennate o Roma. Strade di commerci, percorse anche da pellegrini e artisti. E forse può essere significativo anche il fatto che nel 1347 era podestà a Firenze un sestinate. L'affresco che si ammira sulla parete dell'altare maggiore, cronologicamente databile tra XV e XVI secolo, rappresenta una Madonna in trono tra angeli, con a lato figure di monaci agostiniani. Un San Sebastiano di ottima fattura richiama i pennelli di Evangelista da Piandimeleto e di Giovanni Santi e pare collocarsi quindi nel contesto artistico marchigiano. L'importanza dell'affresco è accresciuta dal richiamo ad altri lacerti sparsi in chiese della Massa Trabaria, come in Santa Marina di Dese, anch'essa già apparentemente al Nullius di Sestino. Lo strato intermedio parla di una splendida fioritura artistica - e quindi economica ed anche religiosa - nel trecento, il periodo aureo della Massa Trabaria, ma anche il periodo dei Malatesta e la fioritura della scuola riminese, secondo i nuovi canoni della scuola grottesca. Esso rappresenta una Madonna con Bambino e a lato una Santa coronata. Somiglianze si riscontrano ancora a Dese, in chiese di Mercatello e dell'area feretrana. Certamente singolari sono le tracce del terzo strato, antico e di straordinaria vivacità: datato XIII secolo, dimostra tutta l'influenza dell'arte orientale e cosmatesca. Anche questo rappresenta una Madonna, con ai piedi un drago trafitto da lancia. Dal punto di vista religioso, occorre sottolineare che al centro di tutti e tre gli affreschi vi è la Madonna. Non solo un motivo devozionale, ma probabilmente il richiamo al titolo dell'antica parrocchiale, che era dedicato a Santa Maria e che sorge fuori dalle mura castellane in località Cortino, in un contesto di insediamento romano. L'allestimento, gradevole e moderno ma ben inserito nel contesto di una struttura ancora dal sapore antico, è stato curato dall'architetto Carlo Cabassi di Rimini e da Don Marco Salvi.

F. C.



VALTIBERINA, TERRA PIENA DI RISORSE

L'esempio di Marco e della famiglia Del Siena

E stato in passato alla testa dei Giovani Industriali della provincia di Arezzo e oggi, assieme ai fratelli Mauro e Rossella, è protagonista della fase di crescita che attraversa una fra le aziende più famose e affermate di Sansepolcro e del comprensorio. Nella città in cui la camicia di qualità significa storia e tradizione la ditta Milena spa costituisce uno dei cardini inamovibili e Marco Del Siena, 51 enne nipote della imprenditrice che ha dato il proprio nome all'azienda avviata nel 1953 in pieno centro storico (via Cherubino Alberti per l'esattezza), è il timoniere principale di questa realtà, autentico motivo di orgoglio per Sansepolcro. "Se oggi siamo qui ad affrontare e vincere le nostre sfide - dichiara Marco

Del Siena - il merito è di mia zia Milena e di mio padre Marino. Da loro abbiamo ereditato anche il sentimento che ci accompagna tuttora nelle decisioni e nelle scelte quotidiane. Le nostre convinzioni, in particolare quella relativa al valore della produzione artigianale di camicie, hanno guidato lo sviluppo di questa azienda, permettendoci di essere visibili in Italia e nei mercati esteri: ad oggi, siamo presenti con i nostri prodotti in ogni continente, fino al Sudafrica e all'Australia. Il nostro impegno è continuo e i nostri orizzonti aperti: circa due anni fa abbiamo acquisito un'azienda in provincia di Treviso, la Càrrel, produttrice di camicie per uomo di Alta Gamma, con lo spirito di chi raccoglie ogni nuova sfida come uno stimolo, e convinti che solo la qualità e la continua ricerca dell'eccellenza possano salvare e farci progredire". **Dovendo fare una sorta**

di "check-up" dell'economia di Sansepolcro e della Valtiberina, quali sono i punti di forza e quali le criticità che emergono? "La mia personale visione della Valtiberina Toscana, terra ricca di potenzialità, è sostanzialmente ottimistica e positiva. Qui sono nate numerose aziende che sono state poi capaci di trasformarsi in realtà economiche affermate e riconosciute in tutto il mondo. La percentuale di imprese di medio-grandi dimensioni presente nel territorio è nettamente superiore alla media nazionale; il dato non sorprende se si considera ciò che Sansepolcro ha saputo offrire in termini di risorse umane ed economiche e fa comprendere di che "stoffa" sono fatti i nostri uomini e le nostre donne. Le carte vincenti della città emergono dal quadro appena descritto. Il capitale umano: lo spirito fattivo e la vitalità della gente; un'imprenditoria forte, che ha saputo rinnovarsi e distinguersi nel panorama mondiale; la qualità della vita che ancora qui si riesce a respirare, la capacità di godere del tempo di cui si dispone e, non meno importante, la salvaguardia delle tradizioni locali; tutti fattori che ho imparato ad apprezza-



re con maggiore intensità da quando per lavoro sono spesso costretto ad assentarmi da casa. Il vero punto di forza della nostra vallata sta nella capacità di coniugare le spinte dinamiche ed evolutive, con il rispetto e la conservazione dei valori di un tempo".

Sempre in ambito prettamente locale, cosa sta facendo (e cosa eventualmente dovrebbe fare) l'attuale sistema politico locale per venire incontro alle esigenze dell'economia? "Il compito che spetta alla politica è quello di agevolare lo sviluppo delle nostre imprese, secondo uno schema articolato e flessibile, attento alle richieste specifiche di ognuna di esse. A mio parere, è necessario che i politici, insieme con i cittadini, imparino a riconoscere nelle aziende locali

risorse utili alla crescita dell'intero territorio e, in quest'ottica, si sforzino per migliorare i servizi e le infrastrutture. Queste ultime, in particolare, costituiscono l'anello mancante della nostra economia: le strade rappresentano ancora una questione irrisolta. La E45 è oggetto di una risistemazione precaria e altalenante e necessita di una ristrutturazione e di una riqualificazione complete ed adeguate alle esigenze odierne. La recente apertura della E78, se da un lato è un segnale certo di modernità e una fonte innegabile di vantaggi per i collegamenti con Arezzo, dall'altro risulta ancora insufficiente rispetto ai bisogni della popolazione, essendo piuttosto lontana dal suo completamento. Una solida rete di connessioni, necessaria a supportare comunicazioni elettroniche veloci, deve essere sentita come un'altra importante sfida per il prossimo futuro; so che si

è parlato molto anche su questo fronte, segno dell'esistenza di una sensibilità politica importante. I tempi sono maturi per passare dalle considerazioni teoriche alla pratica". **Siete reduci da una vetrina importante come il "Pitti Immagine Uomo" di Firenze. L'attuale fase congiunturale condiziona il comparto dell'abbigliamento?** "Il momento economico che stiamo attraversando è eccezionalmente negativo e ha origini che superano i confini locali e nazionali. Per quanto riguarda il nostro Paese, la crisi in cui versa attualmente l'economia non può che spaventare, data la sua natura trasversale e profonda; tocca tutti i comparti e non promette una rapida soluzione. Anche il settore dell'abbigliamento non è immune da questa crisi; tuttavia, l'ultima edizione di "Pitti Immagine Uomo" ha rappresentato una boccata di ossigeno, vista l'affluenza di visitatori e l'interesse che le collezioni hanno suscitato. Se è vero che nei momenti di crisi è fondamentale darsi una scossa e muoversi a ritmi incalzanti, credo che il successo e la risonanza della manifestazione di pochi giorni fa non facciano che confermare questa tendenza". C.R.

RISTORANTI IN VETRINA

Il Borghetto

Via Senese Aretina, 80
52037 Sansepolcro (Ar)
Tel. 0575 736050
e-mail: palace@borgopalace.it



Anno nuovo e aspetto nuovo per le sue raffinate sale: è questa una fra le grandi novità - non la sola - che offre alla propria affezionata clientela la direzione del ristorante "Il Borghetto" di Sansepolcro. Alessandro Blasi e il suo staff hanno deciso di ritoccare ulteriormente l'arredo dei locali con piante e colori vivaci, ma anche di creare più intimità fra un tavolo e l'altro, perché l'atmosfera di chi sceglie "Il Borghetto" risulti ancora più magica e coinvolgente, nel segno dell'eleganza e del calore. Al resto provvedono come sempre i piatti preparati e il servizio, che oltre a garantire elevata qualità rispondono in pieno anche alle esigenze di quantità; come noto, il Carnevale vive da sempre di veglioni e momenti conviviali all'insegna dell'allegria, che costituiscono l'essenza del periodo: ebbene, spazi fisici e grado di organizzazione sono tali da soddisfare anche i grandi numeri. Non è un caso che per i più importanti sodalizi cittadini e della vallata, quelli che vantano centinaia e centinaia di aderenti (Avis e Misericordia, tanto per citarne due significativi), "Il Borghetto" sia divenuto la sede fissa di svolgimento dei tradizionali veglioni. Con l'appropinquarsi della primavera, poi, fisiologico è il meccanismo di aggiornamento delle pietanze, per quanto non tale da rivoluzionare il menù. Nel contempo, si andrà avanti con l'organizzazione di cene e serate a tema, seguendo il cliché di successo che ha caratterizzato un autunno vissuto anche e soprattutto nel felice abbinamento fra tartufo bianco e carne di razza chianina (entrambi di provenienza locale), che ha esaltato la creatività del ristorante. Se dunque c'è l'intenzione di andare avanti, dedicando parentesi conviviali ai vini e ai prodotti della Strada dei Sapori della Valtiberina Toscana, è perché "Il Borghetto" vuol diventare punto di riferimento della cultura enogastronomica del territorio, ossia il luogo confortevole e di ritrovo in cui la prelibatezza da destinare al palato si gusta e si apprezza ulteriormente a seguito di una migliore conoscenza delle sue proprietà. Non solo: in vista dell'estate e della riapertura del giardino, la programmazione sarà improntata su appuntamenti musicali e ricreativi di vario genere, capaci di rendere piacevoli le calde serate all'aperto con la solita puntuale attenzione verso il cliente. Il 2008 è quindi partito con il piede giusto per "Il Borghetto", che le più prestigiose guide di settore collocano ai vertici della ristorazione in provincia di Arezzo: secondo nella speciale graduatoria e primo in Valtiberina, ma nella filosofia della direzione questo riconoscimento è soltanto un punto di partenza.





Questione di

Gusto

Il compleanno è stato festeggiato lo scorso 31 dicembre, ma in casi del genere non ci si limita di certo a un giorno, perchè i 30 anni di vita sono quelli di un luogo particolare: la "Locanda al Castello di Sorci". E allora, anche per associazione di idee, se si domandasse a chi conosce bene le abitudini del posto - e soprattutto le pietanze servite al tavolo - con quale piatto vorrebbe solennizzare l'importante anniversario, che cosa risponderebbe? Ma certo: le pappardelle con il sugo d'anatra! Non per sminuire assolutamente le altre prelibatezze che hanno reso famoso il locale di patron Primetto Barelli (pensiamo, per esempio, alla bontà dei crostini rossi, oppure alla delicatezza degli arrosti misti o ancora al torcolo con il vinsanto), ma un primo piatto che si rispetta finisce con il trasformarsi nel biglietto da visita più significativo. Tanto più che si tratta di un piatto di lusso: nella più nobile tradizione contadina, quella della battitura del grano era la festa principale dell'anno e la pasta al sugo d'anatra (o di oca) era a sua volta il piatto forte della succulenta parentesi conviviale.

A Sorci, si è ben pensato fin da subito di non disperdere questo "tesoro" che impreziosisce il patrimonio gastronomico della vallata, tanto che la locanda è depositaria della ricetta originale. Le pappardelle con il sugo d'anatra - o le "sorelle" tagliatelle - prendono per la gola anche gli stranieri; gli americani hanno pure dedicato alla loro preparazione un articolo pubblicato nell'inserito "Home" del celeberrimo "The New York Times Magazine" il 13 ottobre 1991.



RISTORANTI IN VETRINA

Castello di Sorci



Locanda al Castello di Sorci - 52031 Anghiari (AR)
Tel. 0575 789066 - Fax 0575 788022
www.castellodisorci.it - info@castellodisorci.it
CHIUSO IL LUNEDÌ

Si comincia elencando gli ingredienti: un gambo di sedano, una carota, una cipolla quattro foglie di salvia, pancetta e prezzemolo, tutti tritati; un quarto di tazza di olio d'oliva, una tazza di vino bianco secco, pomodori freschi, mezza tazza di pollo o più, sale e pepe, oltre ovviamente alle due componenti, le pappardelle e l'anatra, da sminuzzare in sei pezzi con la pelle tolta. A questo punto, occorre far saltare verdure e pancetta e "dorare" l'anatra per 8 minuti, prima di aggiungere vino e salvia e cuocere a medio calore per una durata che oscilla fra i 20 minuti e la mezzora. Nel frattempo, si sciolgono i pomodori e si uniscono all'anatra per poi cospargere il tutto con il prezzemolo. Se necessario, aggiungere il pollo e, una volta scremato il grasso, rimuovere l'anatra raffreddata e tritarla in pezzi. Si accosta quindi con la salsa e si abbina con la pasta cotta al dente. Il resto è opera del ...palato!



Eventi

in Valtiberina

L'agenda trimestrale della Valtiberina Toscana

elenco degli appuntamenti

10 febbraio: ad Anghiari, "Memorandia. Le cose raccontano", mercatino di antiquariato e collezionismo

14 febbraio: a Sansepolcro, per la rassegna di readings "Tuttalpiù dormo" a cura dell'associazione EsplorAzioni, "Ti aspetterò dovessi odiare queste mura". Enoteca "Tirar Tardi", ore 20.30

16 febbraio: a Sansepolcro, "Il Mercatale", mercato delle produzioni di qualità del territorio

17 febbraio: a Sansepolcro, la II Coppa del Presidente, gara individuale fra i balestrieri biturgensi al palazzetto dello sport. Prove dalle 10.30 alle 13.00 e gara dalle 15.30 in poi

24 febbraio: a Sansepolcro, "La Domenica del Tarlo", mercatino di antiquariato, scambio e collezionismo

24 febbraio: a Sansepolcro, per la rassegna di readings "Tuttalpiù dormo" a cura dell'associazione EsplorAzioni, "Storie di a se'-duzioni da Casanova a Don Giovanni", incontro con Giuseppe Di Leva. Galleria d'arte "La Loggia", ore 18.00

26 febbraio: a Sansepolcro, per la Stagione Teatrale 2008, "Shakespea Re di Napoli", con Lello Arena e Claudio Di Palma; regia di Ruggero Cappuccino. Teatro Dante, ore 21.00

1 e 2 marzo: Il edizione del rally automobilistico "Ronde della Valtiberina"

2 marzo: a Sansepolcro, per la rassegna di readings "Tuttalpiù dormo" a cura dell'associazione EsplorAzioni, "Trame e me". Antico Negozio Busatti, ore 18.00

6 marzo: a Caprese Michelangelo, il convegno al Castello in occasione del 532° anniversario della nascita di Michelangelo Buonarroti

6, 7, 8 e 9 marzo: a Sansepolcro, le tradizionali Fiere di Mezzaqueresima e al centro servizi Tevere Expo' la Fiera dell'Agricoltura

9 marzo: ad Anghiari, "Memorandia. Le cose raccontano", mercatino di antiquariato e collezionismo

13 marzo: a Sansepolcro, per la Stagione Teatrale 2008, "Il Compleanno" di Harold Pinter; regia di Fausto Paravidino. Teatro Dante, ore 21.00

15 marzo: a Sansepolcro, "Il Mercatale", mercato delle produzioni di qualità del territorio

16 marzo: a Sansepolcro, per la rassegna di readings "Tuttalpiù dormo" a cura dell'associazione EsplorAzioni, "Il mio Messico", incontro con Valerio Evangelisti. Centro estetico e parruccheria "Gocce", ore 18.00

21 marzo: a Pieve Santo Stefano, la Festa degli Alberi

21 marzo: a Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro e Sestino, la tradizionale processione del Venerdì Santo

24 marzo: a Sansepolcro, edizione speciale de "La Domenica del Tarlo", mercatino di antiquariato, scambio e collezionismo, in coincidenza con il Lunedì dell'Angelo

29 marzo: a Pieve Santo Stefano, la Babilonia Teatri presenta "Made in Italy", di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani. Spettacolo vincitore del Premio Scenario 2007. Teatro comunale "Giovanni Papini", ore 21.15

30 marzo: a Sansepolcro, la festa del Gruppo Campanari di Borgo Sansepolcro in coincidenza con la domenica in Albis

3 aprile: a Sansepolcro, per la Stagione Teatrale 2008, "Tutti i santi giorni", di e con Andrea Brambilla, in arte "Zuzzurro". Teatro Dante, ore 21.00

3 aprile: a Badia Tedalda, "Erbe di campo e frutti di bosco", cena a tema della Strada dei Sapori. Agriturismo "Il Casalone", località San Patrignano, ore 20.00

5 aprile: a Pieve Santo Stefano, la Q-Prod presenta "Dora pro nobis", di e con Antonella Questa. Teatro comunale "Giovanni Papini", ore 21.15

9, 10 e 11 aprile: a Pieve Santo Stefano, Fiera del Libro e Mostra del Libro fatto a mano

12 aprile: a Pieve Santo Stefano, la Utopia Teatro - Tra Cielo e Terra Festival presenta "La vita a rate" di Paolo Triestino, con Mariangela Berazzi, Valter Corelli e Ciro Masella

P.S.: ancora da stabilire, in marzo, la data di svolgimento della giornata di studio "Dalla storia dell'ambiente e dell'uomo a un razionale e armonico utilizzo del territorio. Ricerche geo-archeologiche nella valle del torrente Afra", a cura del Centro Studi sul Quaternario onlus.

NON SENTO
RAGIONI...



HO SCELTO!

f FONTANA
ARREDAMENTI

Gennaio Febbraio 2008

i mesi dedicati
agli Sposi

Un trattamento particolare
a chi dovrà arredare casa.

Marzo Aprile 2008

I PECCATI DI GOLA

i mesi dedicati
alle cucine
ed accessori

Un trattamento particolare
a chi sta pensando di
rinnovare
l'ambiente cucina.

Loc. Ponte Singerno, 165 - 52033 Caprese Michelangelo (Ar)
Ph. +39.0575.793984 - Fax. +39.0575.793540
info@fontanaarreda.it - fontanaarreda.it



LO SPINO RADDOPPIA: l'11 maggio saliranno le storiche, il 18 le moderne

Duplici validità tricolore, nel 2008, per la cronoscalata automobilistica Pieve Santo Stefano-Passo dello Spino. Un evento inedito nella storia dell'automobilismo italiano in salita: mai finora, infatti, nessun tracciato di questa affascinante specialità sulle quattro ruote aveva rivestito nella stessa edizione la titolarità di prova del campionato italiano assoluto di velocità in montagna (Civm) per le auto moderne e di prova valevole per il campionato italiano della montagna (Cim) per le auto storiche. Quello che da Pieve conduce fin quasi a Montalone - della lunghezza di 6940 metri da coprire in due manche - è l'unico riuscito nella grande impresa (e dire che anche grandi città quali ad esempio Trento, Rieti, Ascoli Piceno, Trapani, Caltanissetta e Gubbio organizzano gare di prestigio), grazie all'eccezionale lavoro organizzativo del Pro Spino Team e della scuderia Etruria di Bibbiena. E il 1° dicembre scorso, durante l'oramai tradizionale riunione che tiene a Roma nella sede della Csaì, è arrivata la fumata bianca. Per effetto di questa doppia assegnazione, la 36esima edizione della cronoscalata dello Spino si consumerà in due distinte fine settimana consecutive di maggio: sabato 10 e domenica 11 toccherà alle storiche, mentre sabato 17 e domenica 18 sarà la volta delle moderne. I piloti complessivamente iscritti supereranno quota 350, non dimenticando i relativi meccanici e assistenti e la nutrita "carovana" di addetti ai lavori e appassionati che si porta appresso il mondo delle salite. La Comunità Montana Valtiberina Toscana ha intanto deciso senza esitazione di confermare lo stanziamento del proprio contributo alla Pieve-Spino, è perchè da tempo ha compreso l'importanza che riveste la manifestazione anche per ciò che riguarda l'indubbio ritorno dal punto di vista turistico. Il raddoppio in due week-end ribadisce alla grande il concetto. Semmai, l'ente comprensoriale provvederà adesso a sollecitare l'amministrazione provinciale di Arezzo per fare in modo che lo stato di manutenzione del fondo della strada 208 sia a puntino, visto che in qualche punto necessita di interventi. Inutile qualsiasi prodezza organizzativa se poi l'handicap proviene dal requisito più importante ai fini della sicurezza. E da parte Pro Spino Team e scuderia Etruria, motori al massimo fin da ora per la migliore riuscita della manifestazione, di elevato livello non soltanto per ciò che riguarda l'ambito puramente agonistico.





Il richiamo della “BELLA VITA”

Le strane contraddizioni di Sansepolcro

Dopo aver focalizzato l'attenzione, nelle precedenti edizioni, sulle piaghe sociali che investono anche Sansepolcro e la Valtiberina (microcriminalità, consumo di droga e alcoolismo) con numeri anche rilevanti, il fatto di concentrarci stavolta sul fascino esercitato dalla “bella vita” non deve assolutamente apparire come una piacevole evasione o un improvviso salto di fosso da parte della redazione del nostro periodico e soprattutto della sua linea editoriale. La trattazione di questo particolare argomento è una sorta di “capitolo quarto” della fenomenologia in atto a Sansepolcro e nel suo circondario, ovvero un tentativo di completare un monitoraggio che, per essere preciso, non ha poi bisogno nello specifico di percentuali e statistiche, anche perché una ricerca accurata sarebbe impossibile per motivi di forza maggiore. Della serie: si può sapere quante persone sono in affidamento al Ser.T. ma non certo quanti individui hanno un tenore di vita piuttosto elevato, magari perché al di là delle disponibilità economiche ci può essere benissimo l'ostentazione o l'imitazione di modelli che possono trarre in inganno. Il “bluff” non è tipico soltanto del poker: c'è chi insomma è ricco e ti fa capire che vive

nella più ordinaria normalità, come c'è chi tende a dare un'immagine distorta in senso contrario. L'inchiesta di questa edizione de “L'eco del Tevere” non pretende assolutamente di scovare dietro le quinte o di riportare le abitudini notate all'esterno con la dichiarazione dei redditi, però vuole in un certo senso “giocare” su determinati quadretti e aspetti (tutto sommato, sono indicatori positivi in un momento nel quale l'azione prevalente è il tirare la cinghia), per evidenziare la contraddizione anche marcata che - alla luce di quanto premesso - caratterizzerebbe la realtà biturgense. La città di Piero della Francesca, che qualche decennio fa era soprattutto la patria della Buitoni e delle camicerie e che quindi distribuiva benessere all'intera vallata tosco-umbra, oggi è in parte retrocessa al ruolo di dormitorio poiché gli spostamenti per motivi di lavoro compiono lo stesso tragitto in direzione contraria (Sansepolcro-San Giustino-Città di Castello), ma nel contempo mantiene inalterate talune prerogative, nonostante la constatazione di altre variabili: una popolazione che progressivamente invecchia (un biturgense su quattro ha più di 65 anni), una presenza di stranieri che supera l'8% e che grazie alle 1316 unità man-



Inchiesta

tiene il totale dei residenti sopra quota 15000 (togliete 1316 da 16161 e poi verificate) e un tessuto economico ancora da ricostruire. Mettiamoci poi il fatto che la tradizione imprenditoriale è sostanzialmente ereditaria (nel senso che i figli proseguono lungo il solco tracciato dai genitori o dai parenti) e che chi si è "fatto da solo" si conta in ultimo nelle dita di una mano a causa di una scarsa propensione al rischio. A fronte di questo scenario, però, ecco che i biturgensi di oggi - e parliamo di giovani sulla trentina - seguono un preciso codice di comportamento e offrono un'immagine definita: abbigliamento firmato, automobile di un certo livello e anche abitudini che a gioco lungo incidono sul portafogli, quali ad esempio la discoteca, la cena fuori e il canonico aperitivo con il prosecco o il vino di marca. Roba ovviamente per pochi, non per tutti, anche se è la dimostrazione che qualcuno se la passa bene o meglio di quanto sembra, forse perché la famiglia che sta dietro glielo permette. Per non parlare poi del risvolto peggiore legato alla condizione di benessere: la voglia di trasgressione. Droga, con la cocaina oramai prodotto accessibile; festini a base di sesso e party di vario genere rimbombano di tanto in tanto sugli angoli del Borgo. Per ciò che riguarda gli stupefacenti, gli arresti dei mesi addietro non camuffano di certo l'entità di un problema sempre più reale e sentito; sul conto dei festini e dei party, che siano anche questi dati di fatto oppure classiche leggende metropolitane?

Probabilmente, come spesso accade, la verità sta a metà strada. Per tastare il termometro, ci atterremo a quanto vedono i nostri occhi, cioè a una componente oggettiva che può dare adito a più interpretazioni ma che resta inconfutabile: i negozi di lusso, alludiamo a boutique e calzature, continuano a sopravvivere e in qualche caso persino a espandersi; le agenzie di viaggi cittadine prenota-

no viaggi e crociere in ogni stagione (con i doverosi distinguo) e la presenza in una città di 16000 abitanti delle agenzie di 11 diverse banche - se non andiamo errati - sta a significare che il "soldo" dovrà pur girare, perché è noto che alla base dell'apertura in qualsiasi luogo di una filiale bancaria c'è sempre un'attenta indagine di mercato. Che si ricorra al finanziamento anche per vestire "griffati"? Di sicuro, sono in molti anche coloro che campano con succose rendite accumulate, frutto di anni e anni di lavoro, come purtroppo a fungere da contraltare ci sono quelli che per arrivare in tempi rapidi e in età ancora "verde" a permettersi determinati stili di vita scelgono di imboccare l'insidiosa strada dei facili guadagni, ricorrendo o a sistemi illegali - spaccio di droga in primis - o ad altri pur sempre rischiosi, cioè il gioco d'azzardo. Con il risultato

finale che il singolo e la famiglia finiscono sul lastrico dall'oggi al domani: la cronaca locale del 2007 ha registrato anche questo.

Abbiamo pertanto cercato di rimettere insieme i pezzi dell'intricato "puzzle" per dare l'idea di una Sansepolcro meno

povera (o più facoltosa) di quanto si possa immaginare; e siccome tutte le medaglie hanno il loro rovescio, non vorremmo che questa città - storicamente famosa anche per il livello economico medio-alto che l'ha in fondo sempre sostenuta - andasse ora incontro a situazioni di squilibrio sempre più progressive: le conseguenze anche dal punto di vista sociale sarebbero preoccupanti. Claudio Roselli



LAVORAZIONE ARTIGIANA PASTA FRESCA

Via Marconi, 34 - 52031 Anghiari (Ar)
Tel. Lab.: 0575 789959
PUNTO VENDITA AREZZO:
Via L. Signorelli - Tel. 0575 21773
www.donnaeleonora.it
E-mail: info@donnaeleonora.it



PASSATELLI IN BRODO

Ingredienti per 4 persone

200 g di parmigiano	scorza di limone grattugiato
200 g di pane grattugiato	1 dl di brodo di carne
3 uova	noce moscata
sale e pepe	

In una ciotola impastare il parmigiano, il pane e il formaggio grattugiati, le uova precedentemente sbattute, la scorza grattugiata del limone, un pizzico di noce moscata, sale e pepe. Assemblare tutti gli ingredienti fino ad ottenere un impasto ben sodo, da lavorare con il ferro per passatelli oppure con lo schiacciapastate a fori larghi. Portare ad ebollizione il brodo, versare i passatelli direttamente nella pentola, farli cuocere per circa 5 minuti e servire.

Lo stadio Buitoni, tempio del calcio e dello sport biturgense; via Giacomo Matteotti, fulcro del centro storico cittadino e via Niccolò Aggiunti: luoghi che anche i più giovani riconoscono facilmente in questo capitolo di suggestivo revival fotografico in bianco e nero (e non poteva essere diversamente!), dedicato allo sport nel periodo del ventennio fascista, quando il senso della disciplina era palpabile anche nell'attività fisica. Flash che insomma fanno parte della storia di Sansepolcro. Queste foto, tratte da una collezione privata, rappresentano una testimonianza di vita passata ma sicuramente ancora viva nella mente di molti "borghesi", oggi un po' in là con gli anni: allora, erano i protagonisti - giovani e giovanissimi - che al campo sportivo esprimevano il meglio della loro vigoria atletica, cimentandosi in esercizi ginnici che saranno anche abbastanza retorici, ma che per loro costituivano un momento di espressione gioiosa e non solo fisica. Chissà se qualche biturgense attempato si riconoscerà all'interno di questi gruppi!



Levocell



Ferro Giorni

COMMERCIO
PRODOTTI SIDERURGICI

-  Presagomatura acciaio per cemento armato
-  Macchine ed attrezzature per l'edilizia
-  Rivenditore autorizzato: RUREDIL - malte per il ripristino delle murature e cemento armato
LEVOCELL - chimica per l'edilizia

GIORNI FERDINANDO E ROBERTO S.p.A. - Via M. Buitoni, 4 - Zona Ind. Alto Tevere - 52037 Sansepolcro (AR)
Tel. 0575 749511 Fax 0575 720434 - E-mail: giorni@giorniferro.com - <http://www.giorniferro.com>



La Valtiberina

di ieri



Consorzio Terra

della Valtiberina



Consorzio
Terra
della
Valtiberina

Artigianato da museo

L'ambizioso progetto del Consorzio Terra della Valtiberina

Un museo delle tradizioni artigiane in una Sansepolcro che da tempo insegue il sogno di diventare appunto "città museo", a sua volta inserita nel contesto di una "valle museo". E' il grande progetto da realizzare in prospettiva biennale con cui si presenta nel 2008 il consorzio "Terra della Valtiberina", nato proprio nel febbraio dello scorso anno su volontà delle due organizzazioni di categoria, Cna e Confartigianato Imprese. Un'esposizione permanente che, stando alle finalità perseguite dagli ideatori, dovrà ricostruire in maniera fedele la storia dell'artigianato nel comprensorio attraverso fotografie, attrezzi da lavoro e oggetti di chiaro significato e anche testi scritti. La raccolta del materiale dovrà essere meticolosa e superare - se possibile - quella barriera che con il tempo hanno creato i mestieri oramai scomparsi. Rinverdire il ricordo di figure professionali cancellate dalla modernità del terzo millennio anche per tentare di stimolare un'eventuale loro ricostituzione; ai giovani e al mondo della scuola il consorzio vuole trasmettere un messaggio fondamentale: far capire l'importanza che l'artigianato ha sempre rivestito in Valtiberina, tanto nei decenni passati quanto nell'attualità di oggi, perché la forza della creatività e la qualità di quel "made in Italy" così apprezzato all'estero sono figlie anche e soprattutto (in determinati casi) della grande tradizione artigiana di cui possiamo andar fieri. Il consorzio "Terra della Valtiberina" è a disposizione fin da ora dei singoli cittadini che volessero donare pezzi o reperti di qualsiasi genere, purché siano in grado di arricchire la collezione del nuovo museo. E nel programma di quest'anno, già consegnato in gennaio all'amministrazione comunale biturgense, c'è la preannunciata anticipazione di periodo per la seconda edizione di "Artes", mestieri antichi e moderni per le vie del Borgo. L'appuntamento è in calendario per venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 luglio, cioè per un fine settimana collocato nel bel mezzo dell'estate e caratterizzato da giornate ancora molto lunghe. Il successo di settembre ha consigliato allo staff organizzati-

vo di confermare l'impianto logistico lungo l'itinerario piazza Torre di Berta-via Matteotti-piazza Garibaldi, con quest'ultima che rimane il fulcro della manifestazione. Le novità sono semmai relative all'aumento dei figuranti: su questo, stanno lavorando i due direttori artistici, Donatella Zanchi ed Emanuela Chimenti. Il canovaccio legato a usi, costumi e stili di vita che prevalevano negli anni '50 potrebbe essere ulteriormente implementato anche sotto il profilo logistico, perché la suggestione creata dalle bancarelle con gli artigiani al lavoro e dai rumori tipici dei battiti che identificano i vari mestieri è in grado di "contaminare" più parti del centro storico. E' salita insomma la "domanda" di partecipazione alla festa, che il venerdì inizierà verso le 18.00, mentre il sabato e la domenica anticiperà gli orari. Un altro aspetto forte riguarda gli ospiti: non è infatti esclusa la partecipazione di gruppi folkloristici di livello nazionale. E poi, anche dietro la pressante richiesta dei tanti cittadini che ci avevano fatto un po' la bocca, a dicembre andrà finalmente in scena "Natale nel Borgo". L'idea originale prevedeva l'articolazione su più fine settimana nella parentesi centrale, quella che va dall'8 al 25 dicembre, con la dislocazione delle casette in cui si vendono i prodotti tipici artigianali, ispirati in particolare all'evento del Natale, non dimenticando zampognari e altri personaggi in costume chiamati per allietare i più giovani. Gli unici veri problemi - affrontando in conclusione il risvolto più delicato - sono relativi al futuro del centro servizi Tevere Expo: i vertici del consorzio ritengono i due anni un tempo insufficiente per una programmazione adeguata e vogliono che il Comune faccia chiarezza, se davvero l'intenzione dell'amministrazione è quella di sopprimere fisicamente la struttura, peraltro - a quanto risulta - sprovvista di tutte le norme di sicurezza e dei certificati di agibilità. Due le domande che quindi il consorzio si pone: **andando incontro a quali rischi e pericoli scampati si è finora usufruito del Tevere Expo?** **Quando e dove avremo il nuovo centro esposizioni?**

www.terradellavaltiberina.it - info@terradellavaltiberina.it

con il Patrocinio di:

REGIONE
TOSCANA



PROVINCIA DI AREZZO



COMUNITÀ MONTANA
VALTIBERINA TOSCANA



COMUNE DI ANGIARI



COMUNE DI BADIA TEDALDA



COMUNE DI
CAPRESE MICHELANGELO



COMUNE DI MONTERCHI



COMUNE DI
PIEVE SANTO STEFANO



COMUNE DI SANSEPOLCRO



COMUNE DI SESTINO



Sociale

VILLA SERENA, OVVERO UN'ISTITUZIONE

Più posti in futuro per la casa di riposo

Da seminario a casa di riposo nel 1972. È la telegrafica storia di Villa Serena, che domina il panorama di Sansepolcro da una posizione più bassa rispetto a celebri ville o al convento dei frati cappuccini, ma che resta pur sempre un suggestivo complesso in leggera collina. Un tempo era il luogo dove d'inverno i giovani studiavano per prendere i voti e diventare sacerdoti (dal 1937 vi è anche la chiesa annessa), mentre d'estate vi tornavano per trascorrere vacanze "attive" quando dovevano preparare gli esami di riparazione da sostenere in settembre. La "riconversione" di questo immobile venne suggerita a monsignor Tersilio Rossi nel periodo delle benedizioni delle case; un'anziana signora dalla quale si era recato gli espresse la necessità di dover fare qualcosa anche per la terza età, oltre che per i giovani. E 36 anni fa, ecco Villa Serena che nasce per venire inizialmente incontro ai cosiddetti autosufficienti, mentre dal 1995 la struttura è stata acquisita dalla diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro, che ha dato il via a radicali interventi di ristrutturazione. Nel frattempo, è divenuta sede di accoglienza anche per ospiti con patologie serie, il che ha reso necessario il potenziamento del personale, con una quindicina di dipendenti della cooperativa "San Lorenzo" (la stessa che si occupa dell'omologa struttura cittadina) e la signora Rita Rossi nelle mansioni di direttrice. "Abbiamo attualmente in cura 25 persone - spiega la direttrice - e i più giovani sono comunque sulla settantina; per il resto, abbiamo anziani che gravitano intorno agli 80 anni e tre che hanno addirittura superato i 90. Le situazioni sono più o meno delicate a seconda dei casi, ma chi di loro conserva la lucidità è soddisfatto del trattamento amorevole e molto

familiare che riserviamo, con i giovani della cooperativa che sono davvero in gamba. Abbiamo 4 camere a 2 letti per chi preferisce la compagnia; una è matrimoniale, che riserviamo ovviamente a coniugi e il resto sono tutte singole". **Quali programmi avete per l'anno 2008?** "Non è stata ancora completata l'opera di risistemazione e adeguamento alle normative vigenti per ciò che riguarda la parte esterna; gli interni sono invece a posto, grazie al rifacimento degli impianti, all'ampliamento del soggiorno e al rinnovamento del mobilio. È nostra intenzione, poi, aggiungere altri posti, magari non molti, ma sempre nel rispetto delle normative". **Quali requisiti occorrono per essere ospitati a Villa Serena?** "Non esiste un'età minima stabilita; dipende dalle effettive condizioni in cui si trova l'anziano e se il richiedente è affetto da patologie più gravi o particolari è chiaro che anche il dato anagrafico diventa di fatto irrilevante. Viene tuttavia data la precedenza a chi risiede a Sansepolcro, rispetto agli altri centri della vallata e, a parità di provenienza, alla data in cui è stata inoltrata la domanda". **In che rapporti siete con l'amministrazione comunale biturgense?** "Senza dubbio buoni. Il sindaco Franco Polcri, l'assessore Mario Menichella e il presidente del consiglio, Gianluca Enzo Buono, sono venuti per la seconda volta a trovarci alla vigilia di Natale, a consegnare i pacchi omaggio e a formulare gli auguri ai nostri ospiti, nell'ambito dell'iniziativa "Un dono per tutti", organizzata dall'associazione Borgo Nice che ringraziamo ancora per la particolare sensibilità che dimostra. Per ora, ho notato molta disponibilità e attenzione nell'ascoltare le nostre richieste, ma all'atto pratico ancora non si è concretizzato nulla".

officina meccanica



Via A. De Gasperi, 11
52037 SANSEPOLCRO (AR)
Tel. 0575 749991



a cura di Maria Pia Oelker

Cultura e Storia

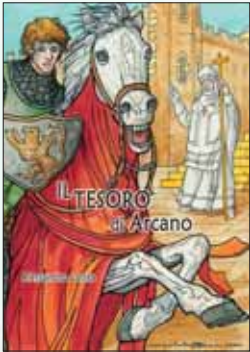
Fugace incontro con una civiltà diversa: viaggio in Marocco

Per un estraneo non è mai facile giudicare un Paese che visita per la prima volta (ma anche la seconda o la terza) da turista, sia pure attento, senza pregiudizi e con un certo bagaglio culturale alle spalle. Rischia giudizi estremi, sia in positivo che in negativo, simpatie improvvisate o repulsioni istintive, slanci lirici o malinconie. Non credo alle generalizzazioni sui popoli, perché in realtà ritengo che si possano giudicare solo le singole persone e anche queste con una certa cautela. Non credo che esistano culture superiori ad altre; ci sono soltanto tradizioni, modi di interpretare la realtà e reinventarla ogni giorno, arte e colori, miti e poesie diversi e articolati storicamente e attualmente in modo diverso. Unico: ognuno di noi è il prodotto di lunghe e complesse, talvolta oscure e insondabili, alchimie storiche, genetiche, sociali, familiari, educative, istintuali, culturali, generazionali, oppostive. Cito alla rinfusa e certo ne dimentico molte. Quelle che seguiranno non debbono perciò essere lette come pagine che guidano alla scoperta di un paese e di un popolo. Impossibile. Presuntuoso. Sono solo brevi stralci di appunti di un viaggio e di alcuni incontri che rimangono chiusi da qualche parte della mente, nell'inconscio per arricchire il nostro sapere di non sapere e spingerci ad essere più cittadini di un mondo che vorremmo davvero senza frontiere di alcun genere.

Nella quasi totalità dei casi si può riscontrare ancora un certo "rispetto" della natura. Beninteso ciò non è dovuto ad una coscienza ecologica, termine occidentale che in un mondo affatto diverso come quello africano non ha senso. Più semplicemente l'uomo ancora si sente qui da una parte elemento non estraneo al mondo naturale e dall'altra in continua lotta per la sopravvivenza. Le cose sono solo apparentemente in contrasto: anche un leone non ha coscienza ambientalista, semplicemente fa parte di un contesto. Ti devi adattare e non sempre sei in grado di modificare se non in misura minima, date le condizioni difficili a cui ti trovi di fronte. Voglio dire che il deserto non è facilmente addomesticabile e temperature estreme non pongono molte alternative: o ti adatti, seguendo linee di cultura elaborate nei secoli dei secoli, oppure muori. Non sempre ai nostri occhi di occidentali è facile capire, perché da noi la natura è diventata qualcosa di alieno rispetto all'antropologico, una dicotomia, ma anche un aspetto di dominio dell'uno sull'altro. La visione occidentale per secoli ha sancito il predominio dell'uomo sulla natura che doveva essere manipolata, piegata, domata, sfruttata, utilizzata se e come e quando ciò corrispondeva ad obiettivi predisposti autonomamente dall'uomo e indi-



pendentemente da ogni altra considerazione. Solo da pochi decenni abbiamo cominciato a considerare noi stessi come secondo corno del problema. L'ecologia si pone come atteggiamento comunque ideologico, come dire un vezzo superfluo, una presa di coscienza molto elitaria. In molte culture cosiddette primitive il concetto di natura come altro dall'uomo non esiste ed è naturale: l'uomo si sente e vive come parte essenziale dell'ambiente. Là dove cominciano, purtroppo, ad entrare "germi" di occidentalismo, l'equilibrio si rompe e produce guasti visibili. Si notano allora discariche abusive, dove il materiale che salta di più agli occhi è la plastica (i famigerati sacchetti imperano), scarichi industriali che vanno direttamente nell'oceano. Il problema non è estraneo alle zone rurali ovviamente e diventa perciò un generale problema di igiene, di organizzazione di servizi. La lacerazione si pone come problema laddove evidentemente fino a pochi anni fa non esisteva. Fino a che punto l'accoglimento di certe impostazioni economiche porterà ad un reale progresso sociale e di qualità della vita e dove ad un divario sempre più evidente tra "ricchi" e "poveri"? Il dibattito diventa necessariamente politico e ideologico. Non si tratta qui di esaltare gli integralismi, né ovviamente di giustificare estremismi fanatici, ma di porsi la domanda: se in una società da millenni organizzata sulla base di precise esigenze ambientali, si innestano elementi di un'altra società estranea (i cui guasti all'ambiente sono evidenti ancorché spesso falsamente negati) cosa può accadere? E' chiaro che deve essere avviato un dibattito serio, senza pregiudizi, approfondito, tenendo conto di ogni possibile variabile. Non è giusto importare ad ogni costo schemi di civiltà altre. In un certo senso è comprensibile il rifiuto. Con ciò non voglio e non posso qui aprire un dibattito sulla globalizzazione, ma certo il nocciolo della questione è qui. In un Paese come il Marocco, tra l'altro uno dei meno poveri dell'Africa, ti rendi conto di quali e quanti siano gli aspetti contraddittori di una società in via di sviluppo. Ma cosa significa poi sviluppo in una società siffatta? E' chiaro che non può essere l'occidente a dettare le sue leggi, economiche, sociali, politiche. E' evidente che la povertà è enorme, specialmente in certe zone. Rimaniamo scioccati se giudichiamo con il nostro metro di valutazione...



Il Ragazzo che scrive Romanzi Fantasy

C'è a Sansepolcro uno scrittore di sedici anni che ha pubblicato un romanzo: si tratta del libro "Il Tesoro di Arcano" di Alessandro Lastra, studente del locale istituto tecnico commerciale "Fra Luca Pacioli"; il 16enne biturgense ha presentato il 30 novembre scorso, in una gremita sala consiliare di palazzo delle Laudi, il suo volume realizzato con la collaborazione dell'associazione "Il Timone", del liceo "Città di Piero" e della parrocchia di San Giovanni Evangelista. "Una storia di fantasia, ma con un significato; fu questo il mio primo pensiero riguardo a 'Il Tesoro di Arcano'. Era una sera di fine maggio, stava per terminare il mio ultimo anno di scuole medie - afferma l'autore nell'introduzione - ed era già nata in me da parecchio tempo l'idea di scrivere una storia. Il mattino dopo ne parlai con alcuni amici, a scuola, allo scopo di ricavare alcuni personaggi dalle loro personalità. Una bozza di trama era già nella mia mente...". Alessandro Lastra, prendendo spunto dalla leggenda legata alla fondazione della città (secondo la quale i pellegrini Arcano ed Egidio sarebbero giunti in Valtiberina dalla Terra Santa e qui avrebbero sepolto delle reliquie), si è immaginato la partenza dei "due" per il loro ritorno a Gerusalemme e più tardi, nel 1113, la rocambolesca avventura del Capitano Aidan di Sansepolcro. Il militare, con la sua guarnigione e con la benedizione di Papa Pasquale II, si mette sulle tracce dei due santi uomini alla ricerca di un tesoro. La guarnigione, formata da uomini, druidi, centauri e lupi mannari, si scontrerà con orchi, draghi, mostri marini ed altre creature incredibili fino alla scoperta di un tesoro morale di inestimabile valore.

Il romanzo è senza dubbio un prodotto fresco, che offre molti spunti di interesse a chi si avvicina alla lettura; c'è l'aspetto religioso e morale, quello storico ed infine la testimonianza di quello che sembra essere il valore principale per Alessandro Lastra:

l'amicizia. Il testo ha un valore ludico indiscutibile per tutti quei giovani lettori di fumetti o di racconti "fantasy" che possono trovare una regia assolutamente vicina al proprio sentire, poiché originale di uno scrittore coetaneo.

L'adolescenza dell'autore spiega il linguaggio a tratti semplice, tipico del modo di parlare dei suoi coetanei, ma che si sforza di oltrepassare i limiti del linguaggio parlato per giungere a creare uno stile proprio. Presenti all'incontro del 30 novembre - accanto ai responsabili delle istituzioni civiche, scolastiche ed ecclesiastiche ed ai componenti della famiglia Conti, sponsor della pubblicazione con il marchio "Bramante" - anche i responsabili di Villa Glori, centro di recupero per i malati di Aids situato nel quartiere romano dei Parioli, a cui verrà devoluto il ricavo delle vendite; facendo parte del gruppo giovanile degli "Angeli della Speranza" della cattedrale, Lastra è infatti particolarmente sensibile alle tematiche di volontariato e di beneficenza. Il libro è stato intanto presentato in diverse occasioni pubbliche e l'autore è stato additato, nell'ambito della Festa della Toscana al palazzo della Provincia, come una delle giovani eccellenze della terra di Arezzo. Sansepolcro continua a sfornare giovani talenti che tentano di affermarsi in settori come la letteratura, sempre più considerata lontana da quei studenti il cui linguaggio si è negli ultimi anni inevitabilmente imbarbarito.



MOLINO SOCIALE
ALTOTIBERINO

DAL GRANO AGRIQUALITÀ

La Farina del Borgo

Sansepolcro (Ar) - Tel. 0575 720572
Selci - San Giustino (Pg) - Tel. 075 8582280

AGRIQUALITÀ

Ricerca l'eccellenza anche nel locale

L'analisi politico-economica di Lorenzo Zirri

Crisi di governo, politica, economia e questioni inerenti al futuro della Valtiberina. La parola a Lorenzo Zirri, membro del direttivo nazionale dell'Udc.

Si è aperta in questi giorni la crisi di governo. In attesa di conoscere l'evolversi della situazione, quanto l'Italia ha bisogno di un governo stabile? "Intanto, considero il governo Prodi come uno dei peggiori in assoluto della Repubblica e saluto di conseguenza con soddisfazione la sua caduta a seguito dell'implosione. Del resto, si è avuta ancora una volta la dimostrazione del fatto che la sinistra è fortemente minoritaria: una coalizione che ha vinto le elezioni con un'aggregazione ampia - che va dalla Margherita ai diniani fino a Diliberto, Giordano e Pecoraro Scanio - non può avere un programma ed un progetto omogeneo che produca risultati positivi nell'azione di governo".

Lei è un politico del territorio, ma allo stesso tempo ha frequentato i migliori salotti; come vede il rapporto fra cittadini e classe politica? "A dire la verità, sono sempre stato più amico della gente che del "palazzo" e questo a volte è risultato anche un limite. Ho sostenuto battaglie importanti come quella contro l'aumento dei consiglieri regionali toscani e contro l'abolizione delle preferenze, perché debbono essere gli elettori a scegliere chi li deve rappresentare nel proprio territorio. Sono battaglie che ho combattuto tre anni fa in solitudine, pagando di persona. Certamente, si è creata una frattura enorme fra il Paese reale e le istituzioni; le indagini demoscopiche dicono che la credibilità nella rappresentanza e nelle istituzioni non è mai stata così bassa come in questo momento; siamo di fronte a partiti verticistici, dove non c'è una selezione oggettiva della classe dirigente e dove assistiamo costantemente a cooptazioni operate dall'alto. C'è bisogno veramente di un grande cambiamento che produca una partecipazione attiva dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, ma c'è bisogno soprattutto di ricominciare a parlare di principi e valori forti di cui abbiamo perso le tracce, come il bene comune e l'interesse generale".

L'economia italiana rallenta, come vede la situazione aretina? "L'economia sta vivendo un momento di grande difficoltà. I vituperati rappresentanti della "prima repubblica", oggi fortemente rivalutati, avevano portato l'Italia al quinto posto fra i Paesi industrializzati; oggi siamo scivolati al ventottesimo posto nel mondo. Inutile rimanere sorpresi se la Spagna (ma anche la Grecia) ci sorpassa a livello di prodotto interno lordo. Se non ci attrezzeremo con una scuola adeguata, anch'essa agli ultimi posti nel mondo; se non opereremo alla ricerca dell'eccellenza,

considerato che siamo un'industria di trasformazione con capacità e fantasia, in questo mondo globalizzato non avremo futuro. Arezzo è vittima di una situazione nazionale e internazionale aggravata dal mancato supporto di valide alternative alla monoproduzione, quella del settore orafa. La Regione Toscana si è del resto rivelata matrigna nei confronti del territorio aretino, privilegiando la direttiva di sviluppo lungo l'asse Firenze-Prato-Pistoia".

Un occhio alla Valtiberina: Sansepolcro vanta grandi marchi internazionali. Pensiamo ad Ingram, Il Granchio e Aboca Erbe, ma vive l'incertezza della Buitoni. Quale futuro augurarsi per lo stabilimento biturgense e quali i cardini del futuro per la vallata? "La Valtiberina è una terra piena di storia e di cultura, ma geograficamente risulta marginale rispetto alle grandi infrastrutture ed ai programmi politici dell'attuale governo regionale. Basti pensare che il primo progetto di massima della E78 Grosseto-Fano risale agli inizi degli anni '60 e c'è qualcuno, per fortuna ex ministro (chiara l'allusione ad Antonio Di Pietro n.d.r.), che pensa di farsi propaganda venendo ad inaugurare dieci chilometri di una grande infrastruttura della quale la Valtiberina ha bisogno come il pane. Abbiamo assistito ad un depauperamento del territorio anche dal punto di vista dei servizi, in particolare quelli sanitari, ma anche ad una fuga di aziende verso l'Umbria che non ha giustificazioni se non in una politica poco attenta ed inadeguata di alcuni enti locali, come la Provincia e il governo regionale. Sansepolcro rappresenta nel comprensorio il cambiamento e non a caso si sta facendo carico anche delle inadeguatezze altrui, allorquando reclama con forza la realizzazione della E78 e soprattutto una manutenzione necessaria e non più rinviabile dell'altra grande strada di lunga percorrenza, la E45. Speriamo che le difficoltà della Buitoni si possano risolvere nel più breve tempo possibile, sia per garantire un'occupazione alle maestranze attraverso un piano industriale adeguato, sia perché una politica di filiera che va dalle "dop" alle "igp" possa concludersi con un marchio di qualità che la Buitoni ha rappresentato per la pasta e altri derivati; un impegno che deve accomunare tutti in uno sforzo risolutivo importante. La Valtiberina è una terra dove i propri abitanti hanno dimostrato da sempre voglia di fare e capacità di intraprendere: quella rete di artigiani, di commercianti, di piccoli imprenditori è da sempre una forza insostituibile; è l'ossatura portante dell'economia della vallata".

Nelle passate elezioni politiche, Lei aveva riportato con il suo partito un risultato sorprendente, sfiorando l'8% in provincia di Arezzo; tutto questo, però, non gli è valso l'elezione al seggio parlamentare per i cavilli della legge elettorale. Quanto si sente di poter dare ancora a questo territorio? "Il risultato di Arezzo è stato, anche su giudizio del presidente Arnaldo Forlani, non solo il migliore fra le province della Toscana ma anche il primo fra le province storicamente "rosse". Ciò mi riempie di soddisfazione, perché dimostra il mio legame con queste zone. D'altronde, io stesso sono espressione di questo territorio e nei ruoli di rappresentanza a me assegnati ho sempre assecondato il legittimo auspicio della gente al miglioramento della propria condizione".



Via degli Artigiani, 32 - 52037 Sansepolcro (Ar) - Tel. 0575 749850 - Fax 0575 721900 - www.baronidealcasa.it - info@baronidealcasa.it

Risparmiare energia e ridurre la dipendenza dalle energie fossili, a tutto vantaggio sia del portafoglio che della qualità dell'aria. Meno denaro speso e insieme un guadagno in termini di salute: come dire, una convenienza doppia. Anche l'imprenditoria locale fornisce il proprio contributo: un esempio significativo è quello della ditta Baroni snc, forte di una lunga esperienza nel settore degli infissi. Nata a Caprese Michelangelo, l'azienda ha ampliato le proprie dimensioni nel 1995 con il trasferimento nella sede di Sansepolcro, presso la zona industriale di Santa Fiora, specializzandosi - oltre che nella produzione - anche nella commercializzazione dei migliori marchi: Internorm per le finestre (la Baroni ha ricevuto il premio nel 2005/2006 per essere risultata la miglior rivendita del centro Italia), Oikos per i portoncini blindati, Rimadesio e Pivato per le porte interne. Dal 2007, poi, la Baroni snc possiede la certificazione europea per i sistemi oscuranti (persiane e tapparelle) ed è già pronta per aggiungere alla fine del corrente anno la Ce anche per gli infissi principali. Ma la certificazione che costituisce il punto qualificante della sua attività è relativa ai sistemi di costruzione CasaClima e CasaPassiva per l'installazione delle finestre, tanto nelle abitazioni di nuova generazione quanto negli antichi casolari da ristrutturare. Con assieme un sistema di "customer care", ossia di valutazione del grado di soddisfazione del cliente, che costituisce il valore aggiunto del proprio lavoro. Chiara è la filosofia seguita da tre anni a questa parte, con la trasfazione della tipologia produttiva dei serramenti che sta imboccando sempre più la strada di un risparmio energetico determinato dalle singole componenti e dallo spessore del vetro, in modo tale da trattenere il calore interno necessario d'inverno e da respingere il caldo naturale del periodo estivo. Un'efficienza che caratterizza quindi il riscaldamento e il raffreddamento di ogni ambiente della casa. "Per capire fino in fondo il concetto - afferma Claudio Baroni, titolare della omonima ditta - è importante fare una premessa iniziale: l'Italia è costretta a importare l'86% dell'energia di cui ha bisogno. E per ogni euro che viene speso nel suo acquisto, soltanto 14 centesimi rimangono nel nostro Paese, non dimenticando che il risparmio energetico riduce anche le emissioni di gas serra nell'aria. Di tutta l'energia che importiamo, il 50% è assorbito dal comparto abitativo, il 25% dal settore dell'autotrasporto e il resto dall'industria. Ebbene, i margini di riduzione dell'energia ottenibili dai sistemi di costruzione dell'involucro abitativo sono notevoli e oscillano fra il 70 e il 90%. Le finestre che noi installiamo sono in grado di contribuire per un buon

30%, rivelandosi un'eccellente e spessa barriera alla fuoriuscita di quella parte di combustibile da riscaldamento che finora è andata dispersa senza motivo all'esterno delle mura domestiche". Quanti e quali sono allora i vantaggi generati dalla scelta di serramenti ad alta efficienza energetica? "Sono almeno di quattro tipi: 1) il recupero dal punto di vista fiscale, diluito in tre anni nell'aliquota Irpef, di una quota pari al 55% del costo effettivamente sostenuto per l'acquisto del prodotto, con certificazione che attesta il grado di isolamento dei serramenti; 2) la riprova immediata del risparmio fornita dalla diminuzione delle spese per gasolio da riscaldamento e metano. Chi ha montato le finestre ad alta efficienza energetica, si accorgerà a fine anno di aver ridotto i consumi di oltre il 50%; 3) la pressoché nulla manutenzione del serramento, trattandosi di infissi destinati a una lunga durata; 4) l'ambiente più pulito e salutare che riusciamo a creare, proprio perché consumiamo meno energia, oltre ad alleggerire gli oneri per le nostre tasche. Inoltre, finestre con questa tipologia sono deterrenti di lusso anche per l'inquinamento acustico. Il problema diviene ora di cultura e assimilazione da parte del potenziale cliente, che non dovrebbe far fatica a entrare in sintonia".

di[me]nsion+

- 1) isolamento termico U_g fino a 0,78 W/m²K (con un opportuno vetraggio)
- 1) profondità del profilo di 80 mm
- 1) isolamento acustico fino a 46 dB (con un opportuno vetraggio)
- 1) tre quarzazioni
- 1) a scelta quarzazioni colore grigio chiaro o nero
- 1) ferramenta perfettamente nascosta di serie (a richiesta anche a vista)
- 1) scontri arrotondati di design
- 1) Fix-O-Round-Technology
- 1) disponibile in tre design di battente (Premium, Classic o Softline design, vedi p. 20)
- 1) a scelta, sistema di evacuazione dell'acqua a vista o nascosto (attenzione ad una posa adeguata)
- 1) classe di resistenza certificata 2 (su richiesta)
- 1) sicurezza di base di serie
- 1) sistema a 5 camere
- 1) a partire da determinate dimensioni della finestra, gli scontri di chiusura sono avvitati nel rinforzo in acciaio



ed[it]ion4

Vetro-design

- 1) profondità del profilo di 93 mm
- 1) isolamento termico U_g fino a 0,30 W/m²K (con un opportuno vetraggio)
- 1) disponibile con triplo vetro isolante, come componente certificata idonea per case passive
- 1) isolamento acustico fino a 43 dB
- 1) sistema oscurante e di protezione dagli sguardi indiscreti integrato tra i vetri e quindi protetto
- 1) ferramenta perfettamente nascosta (a richiesta anche a vista)
- 1) scontri arrotondati di design
- 1) Termoschiuma CO₂ ad elevato isolamento
- 1) a scelta, sistema di evacuazione dell'acqua a vista o nascosto (attenzione ad una posa adeguata)
- 1) tre quarzazioni
- 1) pulizia del vetro semplice e comoda grazie ad un battente "senza telaio"

NOVITA 2007



ed[it]ion

- 1) profondità del profilo di 93 mm
- 1) isolamento termico U_g fino a 0,68 W/m²K (con un opportuno vetraggio)
- 1) termoschiuma CO₂ ad elevato isolamento
- 1) isolamento acustico fino a 43 dB
- 1) ferramenta perfettamente nascosta (a richiesta anche a vista)
- 1) scontri arrotondati di design
- 1) fino alla classe di resistenza WK 2
- 1) sicurezza di base di serie
- 1) disponibile in tre design di battente (Premium, Classic o Softline design, v. p. 36)
- 1) sistema di evacuazione dell'acqua a scelta a vista o nascosto (attenzione ad una posa adeguata)
- 1) tre quarzazioni



Prodotto sostenuto dal premio „Haus der Zukunft“. La casa del futuro, orientamento del Ministero Ambientale per i trasporti, l'innovazione e la tecnologia.



Medicina

a cura del
Dottor Antonio Cominazzi
Dietista

OBESITÀ AL BANDO

Lo stile di vita prima ancora dell'alimentazione

In Italia, come del resto in tutti i Paesi del mondo occidentale, l'obesità è una delle patologie più diffuse tra la popolazione. E oltre a costituire una malattia, diventa anche un fattore di rischio per altre delicate patologie quali il diabete, l'ipertensione arteriosa, l'aterosclerosi e il addirittura il cancro. Nel nostro Paese, la categoria della popolazione in sovrappeso arriva a toccare il 16% del totale; gli obesi occupano una fetta del 4% e - dato sul quale riflettere in chiave di prevenzione - obeso è anche un bambino su sette in età che oscilla dai 7 ai 14 anni. I dati appena riportati offrono un quadro senza dubbio eloquente sul grado di diffusione della malattia. L'obesità alla quale facciamo riferimento è quella primaria (non quindi subordinata ad altre patologie), che è la più diffusa fra la popolazione generale in Italia e in tutti i Paesi occidentali. La principale causa di diffusione dell'obesità è un errato stile di vita e quindi non soltanto l'eccessivo introito alimentare, che produce a sua volta un eccesso di introito calorico, ma in particolare la vita sedentaria e determinati aspetti psico-comportamentali che si ripetono tutti i giorni e per anni e anni nella vita



di una persona, i quali portano inevitabilmente con il tempo alla condizione di sovrappeso prima e di obesità vera e propria in un secondo tempo. L'obeso è colui che ha un indice di massa corporea superiore a 30: sotto questo numero viene considerato in sovrappeso e sotto 18 subentra la magrezza. La strategia efficace per combattere questa malattia così diffusa è contemplata nei piani sanitari nazionali che si sono succeduti negli ultimi anni e, in ordine di tempo, nel programma "Guadagnare in salute", un progetto varato dal governo Prodi che mira a una lotta senza quartiere all'obesità attraverso la formazione-educazione nelle scuole, con la collaborazione anche delle industrie alimentari e di tutti i soggetti istituzionali preposti. La considerazione che si può trarre da questa breve riflessione è pertanto la seguente: i trattamenti dietetici sono senza dubbio necessari ma non sufficienti per prevenire e, se possibile, curare il sovrappeso e l'obesità.



Prodotti tipici della Valliberina cotti su forno a legna

Pane e dolci tipici cotti a legna



NEGOZIO: VIA S. CATERINA, 76 - TEL. 0575/740522
LABORATORIO: VIA A. DE GASPERI, 12 - TEL. 0575/749843

associato al consorzio pane toscano a lievitazione naturale DOP
prodotto da farine toscane contenenti germe di grano

GRUPPO ALIMENTARE VALTIBERINO



www.valtiberino.com

PROSCIUTTIFICIO



SALUMIFICIO

VALTIBERINO

SALUMIFICIO



PROSCIUTTIFICIO

VALTIBERINO

PROSCIUTTIFICIO



Verdi valli, le nostre valli, le prime che il Tevere attraversa lungo il suo cammino.

*Qui nasce il **GRUPPO ALIMENTARE VALTIBERINO**
e qui mantiene, oltre a due dei suoi storici stabilimenti, le sue radici.*

*Da questa terra e dall'attaccamento ad essa si sviluppa **la nostra filosofia,**
"BUONE MOTIVAZIONI" che riuniscono più aziende,
ora anche di altre terre, sotto un unico cielo.*

*La determinazione che mettiamo nel volerVi offrire
prodotti genuini e di qualità è alla base del nostro quotidiano impegno.*



**Gruppo Alimentare Valtiberino,
la nostra esperienza sulla Vostra tavola**

almagreal - micobold

KEEP YOUR SHIRT ON.

DELSIENA

www.delsiena.it